MERCOLEDÌ 28 APRILE 1926

Per le inserzioni rivolgersi alla Società An. A. Manzoni & C. UDINE - Via Lovaria 2 - Angolo Via Prefettura - MILANO - San Paolo, 11 e Succursali

# GIORNALE DEL FRIULI

"Giornale di Udine"

ABBONAMENTI: Per un anno L. 60 - Per un semestre L. 30 - Per un trimestre L. 15
Ogni numero separato centesimi 25
UFFICI e TIPOGRAFIA: Via di Prampero N. 10 - UDINE

Anno 61 N. 100

PREZZI per ogni millimetro di altezza larghezza una colonna: Avvisi commerc. L. 0,75 - Finanziari, legali, assemblee, diffide, concorsi, aste, comunicati ecc. L. 1,50 - Necrologie L. 1,50 - Corpo del Giornale L. 2 - Tassa Governativa in più

Conto corrente con la Posta

REDAZIONI: GORIZIA - PORDENONE - TOLMEZZO
Telefono: Direzione e Amministrazione N. 1-25 — I manoscritti non si restituiscono

# NOTIZIARIO DALLA CAPITALE

## La facoltà dei Prefetti per la sospensione degli sfratti

ROMA, 27, notte (per telefono):

*Una interessante decisione in materia di sfratti dalle abitazioni ha emanato la Va Sezione del Consiglio di Stato. Al quesito se i Prefetti possano sospendere gli sfratti in base all'art. 3 della legge comunale e provinciale, senza bisogno di altre speciali disposizioni, il Consiglio di Stato ha risposto che i provvedimenti dei Prefetti riguardanti sospensioni di sfratti rientrano nelle normali attribuzioni dei Prefetti medesimi.*

## Il prossimo volo di de Pinedo attraverso i cinque continenti

ROMA, 27, notte (per telefono):

*Il nuovo volo di de Pinedo toccherebbe i cinque continenti. Da Roma de Pinedo si dirigerebbe verso l'Africa occidentale e da Dakar transvolerebbe l'Oceano per raggiungere il Sud America. Risalirebbe poscia il nuovo continente fino all'estremo nord dell'Alaska: traversando lo stretto di Bareng passerebbe nel nord della Siberia e di qui scenderebbe nel Kamsciatka in Giappone e poi alle Filippine e al Borneo. Dal mare d'Australia, tagliando l'India e il Golfo Arabico, raggiungerebbe Aden donde poi ritornerebbe verso l'Italia seguendo il Mar Rosso.*

*De Pinedo attende con ogni cura alla preparazione del nuovo grande volo che avrebbe inizio verso la metà del mese di luglio.*

## I repubblicani si asterranno da ogni attività parlamentare

ROMA, 27, notte (per telefono):

*Si è riunito, in seguito a convocazione della segreteria politica, il gruppo parlamentare repubblicano il quale, richiamandosi al proprio manifesto del 23 novembre 1925, ha confermato la propria astensione dai lavori parlamentari. Il gruppo ha deliberato inoltre di non voler rinunziare per l'avvenire a nessun diritto nè di voler subordinare l'esercizio di esso ad altra volontà che non sia quella del gruppo stesso e del Partito.*

# Giornata di vibranti manifestazioni nella forte Toscana

## Il Duca di Pistoia al Convegno delle attività toscane

FIRENZE, 27.

Questa mattina è giunto a Firenze S. A. R. Filiberto di Savoia Duca di Pistoia che si è recato subito a Palazzo Pitti donde alle ore 10 si è diretto a Palazzo Vecchio per inaugurare il Convegno delle attività toscane che ha avuto luogo nel Salone dei Duecento.

Attendevano S. A. R. tutte le autorità civili, militari e cittadine tra cui il Vice-presidente del Senato sen. Agnetti in rappresentanza del Senato, il Sottosegretario all'Istruzione on. Romano in rappresentanza del Governo nazionale, il Sindaco sen. Garbasso, il Prefetto gr. uff. Regard, il gen. Ricci, Comandante del Corpo d'Armata, il generale de Marti, l'on. Fera vice-presidente del Consiglio provinciale, tutti i senatori e deputati residenti a Firenze.

Il salone dei Duecento era gremitissimo d'invitati e di congressisti. Ha parlato per primo tra gli applausi il Sindaco porgendo il saluto della cittadinanza agli intervenuti. Quindi il Sottosegretario on. Romano si è compiaciuto dell'azione che va compiendo l'Ente delle attività toscane ed ha plaudito allo scopo cui tende per beneficiare la regione toscana.

Il Presidente dell'Ente on. deputato Martelli ha pronunciato il discorso inaugurale esprimendo vivi sensi di gratitudine e di devozione verso Casa Savoia sempre vigile tutrice di ogni culto di bellezza, verso il Duce amatissimo che si compiacque d'incoraggiare con alto e sicuro auspicio l'opera dell'Ente e verso il Rappresentante dell'Opera nazionale. Dopo aver spiegato gli scopi che si propone l'Ente, l'on. Martelli ha terminato, applauditissimo, inneggiando alla Patria per cui ogni italiano deve dare costante e fecondo lavoro.

Il cav. Barchi, pel Consiglio direttivo dell'Ente ha per ultimo parlato sulle necessità della Toscana.

S. A. R. il Principe Filiberto, seguito da tutte le autorità si è recato quindi a visitare il Museo etrusco in via della Colonna ricevuto dai professori Minto e Perct che gli sono stati di guida nella visita.

Alle ore 12.30 il Comune di Firenze ha offerto al Principe una colazione intima alla quale hanno partecipato oltre il Sindaco, il Prefetto, le maggiori autorità, i deputati e senatori cittadini e alcune notabilità.

## Per l'anniversario della Rivoluzione toscana

FIRENZE, 27.

Per l'anniversario della Rivoluzione toscana in tutti gli edifici comunali è issata la bandiera nazionale. Sulla facciata di Palazzo Vecchio, attorno al tricolore fanno corona le bandiere delle Arti.

Per tutta la mattinata le campane della torre di Arnolfo hanno suonato a festa. Il Sindaco, a nome della Giunta comunale ha fatto affiggere un patriottico manifesto e un altro è stato fatto affiggere dall'Ente delle attività toscane che oggi inaugura il suo Convegno.

## La giornata dei Mutilati belgi

FIRENZE, 27.

I Mutilati belgi, accompagnati dai rappresentanti dell'Associazione Nazionale Mutilati con a capo l'on. Carlo Del Croix, hanno visitato i Musei ed i principali monumenti cittadini, quindi alle ore 13 si sono recati a Fiesole ove all'Hotel «Aurora» è stata loro offerta una colazione. L'arrivo della Delegazione dei gloriosi Mutilati era attesa dalla popolazione di Fiesole che ha improvvisato loro una calorosa manifestazione di simpatia. Il Sindaco con gli assessori e consiglieri comunali hanno accolto gli ospiti mentre numerose signore e signorine offrivano fiori. Alla manifestazione hanno preso parte tutte le rappresentanze delle Associazioni patriottiche, del Fascio e i cittadini. Alla colazione, cui ha partecipato il Sindaco con la Giunta, sono stati pronunciati applauditi brindisi inneggianti ai due valorosi Eserciti alleati.

Alle ore 16 tra grandi applausi della popolazione i Mutilati hanno lasciato Fiesole per una gita al castello di Vincigliana e dintorni.

## La giornata del Re a Venezia

VENEZIA, 27.

Questa mattina alle ore 8, S. M. il Re, accompagnato dal suo Aiutante di campo generale Cittadini e dal Ministro di Casa Reale conte Mattioli Pasqualini, ha visitato nuovamente in forma privatissima l'Esposizione internazionale d'arte. Durante la visita il Sovrano è stato accompagnato dal Presidente dell'Esposizione prof. Bordiga. Dopo la visita della mostra S. M. il Re è sceso nella lancia reale, l'equipaggio del Regio cacciatorpediniere «Cortellazzo» ancorato nei pressi dei giardini pubblici gli ha fatto il saluto alla voce. Il Sovrano si è diretto all'arsenale per visitare il Museo storico navale. Quivi è stato ricevuto dal Comandante della piazza marittima di Venezia contrammiraglio Tenca col suo Stato Maggiore e dal conte Nani Mocenigo.

Terminata la visita, S. M. il Re si è recato al Lido dove ha assistito alla inaugurazione di quella succursale della Cassa di Risparmio di Venezia ossequiato al suo arrivo dal Presidente dell'Istituto comm. Pancino, dal Direttore della succursale e da varie notabilità. Una bambina ha offerto al Sovrano un mazzo di fiori a nome dell'Unione sportiva del Lido. Il Sovrano si è recato poscia a visitare i lavori del tempio votivo del Lido ossequiato al suo giungere da S. E. il Cardinale la Fontaine, Patriarca di Venezia, dal parroco dell'isola, dall'ing. Fantucci e dall'architetto Torres.

## La chiusura della Mostra di Milano — La visita del Duce

MILANO, 27.

La Fiera campionaria ha chiuso i suoi battenti questa sera alle 23. La visita fatta stamane dal Capo del Governo suggella adunque con solennità la rassegna delle manifestazioni nazionali ed internazionali che da 16 giorni si susseguono. Densa di avvenimenti è stata anche la giornata odierna e densissima la folla dei visitatori, nonostante la persistente avversità del tempo.

Per la visita del Primo Ministro, fino dalle ore 9 di stamane sono cominciate ad affluire in piazza d'Armi, autorità, invitati e folla. Nella via Domodossola e sul piazzale dell'entrata principale sono disposte le truppe e cordoni di soldati e di Milizia sono entro la Fiera lungo l'itinerario della visita. Attendono il Capo del Governo presso la cancellata un gruppo di signore e di dame di palazzo, il comitato con tutti i commissari, il ministro Belluzzo, alcuni autorevoli e senatori residenti a Milano.

Tutti gli «standisti» sono al loro posto nei padiglioni e cospicue rappresentanze dei vari rami industriali e produttori sono nei maggiori edifici. Nel palazzo del mobilio con la commissione che ha organizzato il padiglione calabrese, attende l'on. Mussolini una donna, vestita alla foggia dei contadini calabresi per offrire al Capo del Governo un drappo istoriato, intessuto di ginestre ed una pezza di damasco catanzarese. La Fiera offre invece al Visitatore, rilegata artisticamente in cuoio, la raccolta del suo giornale ufficiale. L'on. Mussolini, accolto da vivissimi applausi, giunge alle 10, accompagnato dallo on. Turati e dal Prefetto e seguito dal gruppo delle autorità inizia la visita della Fiera. Lungo il tragitto, dietro i cordoni, gli «standisti» prorompono in continue acclamazioni.

## UNA LETTERA DEL PAPA sul culto della Santa Croce

ROMA, 27.

Il Papa ha inviato al Cardinale Van Rossum, titolare di Santa Croce in Gerusalemme, una lettera in occasione del sedicesimo centenario della invenzione della S. Croce.

In essa, dopo aver ricordato il fatto storico del ritrovamento della vera Croce del Redentore, avvenuta a Gerusalemme per opera dell'Imperatrice Sant'Elena, e i miracoli che ne provarono l'autenticità, il Papa viene a parlare del culto religioso che i sacri strumenti e le insegne della Redenzione hanno avuto fin dagli esordii e che si è venuto sviluppando e accrescendo nel decorso dei secoli.

Sua Santità espone quali sono le ragioni teologiche su cui si fonda questo culto. La Santa Croce è il sacro vessillo della Redenzione e in pari tempo la insegna della propagazione del Regno di Cristo.

Il Papa ricorda quindi con particolare compiacimento il progetto, che si spera di poter presto attuare, e cioè i restauri grandiosi dell'antico palazzo Sessoriano in cui si darà una degna e decorosa sede alle insigni reliquie.

Indi il Papa, per rendere più fruttuosa questa solenne celebrazione centenaria, concede il privilegio dell'indulgenza plenaria che si potrà lucrare tanto in Roma quanto in ogni parte del mondo facendo particolari pratiche di pietà che vengono precisamente indicate.

## Dopo le vittoriose nostre azioni in Cirenaica

ROMA, 27.

In seguito alle ultime vittoriose azioni militari svoltesi in Cirenaica, il Principe Di Scalea, Ministro delle Colonie, ha inviato al Govrnatore della Colonia, generale Mombelli, il seguente telegramma di plauso:

«Mi affretto ad esprimere a V. E. mio vivo compiacimento per magnifiche operazioni saggiamente disposte e per brillante contegno tenuto dalle truppe in questa promettente ripresa di vigorosa attività politico-militare sull'Altipiano cirenaico».

## I giornali a 30 centesimi?

ROMA, 27.

Secondo informazioni della Radio Nazionale, il Governo non sarebbe contrario alla proposta ventilata in seno alla Unione degli editori di giornali, per portare il prezzo dei quotidiani a 30 centesimi la copia.

## LE GRANDI COMPETIZIONI aeronautiche e motociclistiche

ROMA, 27.

L'Aero Club d'Italia comunica che anche quest'anno avranno luogo le due importanti competizioni internazionali di turismo aereo istituite dal Ministro dell'Aeronautica con L. 200.000 di premi per ciascuna e ad organizzazione del A. C. I. stesso che ha già pubblicato i relativi regolamenti. La Coppa del mare per idrovolanti da turismo sarà disputata a Napoli dal 1. al 5 settembre e la Coppa d'Italia per aeroplani da turismo sarà disputata a Roma dal 22 al 26 settembre.

L'Aero Club d'Italia comunica che per iniziativa della Federazione Aeronautica Internazionale è indetto un concorso internazionale fra artisti di tutti i Paesi per la creazione di una grande medaglia destinata quale premio annuale all'aviatore che abbia compiuto la più bella impresa per le vie dell'aria. All'autore del miglior progetto sarà assegnato il premio di 5000 franchi.

BAGNI DI MONTECATINI, 27.

Il giorno 16 maggio avrà luogo qui la grande corsa motociclistica Montecatini Bagni-Montecatini Alto che il Moto Club organizza per l'assegnazione della Seconda Coppa Montecatini. Per tale occasione la Direzione delle Ferrovie dello Stato ha concesso la riduzione ferroviaria del 30 per cento su biglietti di andata e ritorno con validità di 5 giorni.

## Attilio Hortis commemorato a Trieste da Silvio Benco

TRIESTE, 27.

Ieri sera, al Teatro Verdi, per iniziativa della Società «Minerva» e della Società per la Storia del Risorgimento, Silvio Benco ha commemorato il senatore Attilio Hortis. Assistevano alla conferenza le autorità e personalità cittadine, civili e militari, tra cui il Prefetto gr. uff. Gasti, il Sindaco senatore Pitacco, il generale Montanari Comandante del Corpo d'Armata, l'on. Suvich, il generale Pugliese e il Questore.

Alla commemorazione era pure presente la sorella signorina Bice Ortis.

Silvio Benco ha rievocato la figura del nobile Estinto ricordando gli episodi della sua giovinezza precoce, gli studi profondi ed indefessi che illuminarono la sua mirabile opera letteraria, culminata nel capolavoro sul Boccaccio e nella lunghissima e penosa ricerca dei documenti per la storia di Trieste rimasta disgraziatamente incompiuta essendo stato l'Hortis chiamato a partecipare direttamente alla lotta politica che veniva combattuta a Trieste per preservare la sua italianità. Ha ricordato ancora la sua opera al Parlamento di Vienna e gli episodi più salienti della sua vita politica fino al giorno in cui l'Italia, entrando nel conflitto, conquistò col sangue la città irredenta e diede al grande Estinto il più bel giorno di vita.

Silvio Benco ha chiusa la commossa orazione, rivolgendosi al busto del grande vegliardo e salutandolo a nome della Patria e della sua Trieste che tanto gli deve e tanto gli è riconoscente.

L'oratore è stato salutato da vivissime ovazioni da parte dei presenti.

Il busto dell'insigne cittadino, che per l'occasione era stato posto sul palcoscenico, verrà collocato nella piazza di Trieste che sar intitolata al nome di Attilio Hortis.

## Tragico dramma familiare nel Veronese

VERONA, 27, notte (per telefono):

Un orribile delitto è stato compiuto a Pesina di Caprino. Il farmacista Alessandro Schena era andato un anno fa ad abitare con una nipote maestra elementare e col marito di essa, certo Peretti. Il farmacista aveva beneficato in varie occasioni i nipoti, aprendo fra l'altro una piccola bottega al Peretti. Dal momento in cui al farmacista era morta la moglie, una domestica aveva sempre assistito il sofferente che glie ne era molto grato. Nel corso di questo anno i due nipoti presero ad ingelosirsi delle premure che il vecchio Schena dimostrava alla domestica, temendo che egli potesse lasciarle tutta la propria sostanza. Ne nacquero dissidi che si intensificarono sempre più fino a degenerare nella tragedia. Mentre la famiglia era intenta a consumare una modesta colazione, il Peretti, dopo un violento diverbio, estrasse di tasca una rivoltella e ne esplose quasi a bruciapelo tre colpi che freddarono il vecchio. Compiuto il misfatto, il Peretti, in preda al più grande orgasmo, gettò l'arma omicida e andò a costituirsi ai Carabinieri.

## Le trattative franco-americane per il debito di guerra

PARIGI, 27.

L'Agenzia «Havas» ha da Washington:

La Commissione dei debiti ha cominciato l'esame delle proposte francesi senza giungere ufficialmente ad una conclusione, tuttavia si presume che la Commissione sia venuta ad una decisione ma che abbia voluto aspettare la ratifica dell'accordo relativo al consolidamento del debito belga prima di entrare nella fase finale dei negoziati. Le più importanti questioni sono state praticamente sistemate e si calcola di raggiungere facilmente un accordo sopra i punti rimasti in sospeso. Alcuni commissari desidererebbero un aumento della cifra delle prime annualità proposte dalla Francia.

Nei circoli interessati si intravede la possibilità di un accordo per la fine di questa settimana. Il delegato francese Berenger rimane in contatto con il Tesoro e conosce le disposizioni della Commissione, le cui controproposte ed obbiezioni gli verranno in modo ufficiale sottoposte probabilmente domani, dopo una nuova discussione della Commissione e la riunione del Gabinetto nella mattinata di oggi. Si ritiene inoltre che la ratifica da parte del Senato dell'accordo con il Belgio con 55 voti contro 20 può seriamente influire sugli eventi.

## Vivo allarme in Francia dopo la firma del trattato tedesco-russo

PARIGI, 27.

L'«Echo de Paris» dice che il testo del trattato tedesco-russo non è stato conosciuto che a tarda sera negli ambienti diplomatici ed ha provocato una viva impressione, poichè si è quasi unanimi nel considerare che le sue clausole superano di molto ogni aspettativa.

Scambi di vedute si inizieranno subito tra la Francia e l'Inghilterra e gli altri Stati direttamente interessati negli affari tedeschi e russi.

Il Sottosegretario di Stato permanente al Foreign Office, sir William Tyrrel, è giunto a Parigi proveniente da Roma dove ha trascorso le sue vacanze. A causa della sua presenza, le conversazioni franco-inglesi saranno particolarmente facilitate.

Il «Matin» dice che la Germania accentua ed aggrava le sue riserve sull'art. 16, dichiarando specialmente che in caso di conflitto in cui fosse implicata la Russia sarà la Germania che deciderà chi ha torto od ha ragione. Gli alleati e la Piccola intesa si metteranno certo d'accordo per un passo a Berlino onde ottenere una dichiarazione chiara e precisa dalla Germania.

Sarà difficile accettare nella Società delle Nazioni una potenza che anticipatamente neghi a questo organismo il diritto di decidere le responsabilità in caso di conflitto armato.

## Tumulti al Parlamento austriaco

VIENNA, 27.

Nella Commissione del Parlamento austriaco per la questione degli alloggi avvennero ieri delle gravi scene fra deputati socialisti democratici e socialisti unitari, scene che il Parlamento ancora non ricorda. I socialisti democratici tentarono d'impedire la discussione e sollevarono un tumulto tale che un'immensa folla di curiosi — attirata dal chiasso — si raccolse intorno all'edificio e cominciò anch'essa a tumultuare. Per impedire un'eventuale invasione della folla, il Parlamento è stato circondato da un cordone militare.

## Deplorazione del Governo belga per gli episodi antifascisti

BRUXELLES, 27.

Il Ministro dell'Interno in seguito ad un colloquio con i borgomastri di La Louvière e di Haine Saint Paul, dove avvennero i noti incidenti antifascisti, ha inviato al primo di essi una lettera in cui dichiara che il suo atteggiamento in occasione di quanto è avvenuto si presta a serie critiche. Gli ricorda i riguardi dovuti alle autorità estere specie quando il Paese che rappresentano è amico e alleato del Belgio; giudica straordinario e deplorevole il fatto che il borgomastro abbia avuto cognizione soltanto all'indomani, come dichiarò nei giornali, del carattere ingiurioso della manifestazione e lo invita infine ad essere più circospetto nell'avvenire.

Al secondo borgomastro il Ministro ha scritto constatando che egli era alla testa della manifestazione, che secondo le sue dichiarazioni ignorava che si volesse ingiuriare Mussolini. Lo invita pure ad essere più prudente nell'avvenire.

## Le trattative di pace in Marocco — Riunione delle tre Delegazioni

UGIDA, 27.

(Comunicato ufficiale). — Le tre Delegazioni si sono riunite il 27 aprile alle nove alla sede della regione civile di Ugida. Il Presidente, a nome delle due Delegazioni francese e spagnola ha indicato ai delegati riffani che questa riunione aveva lo scopo di riprendere l'esame d'insieme delle condizioni ch'erano state loro indicate per stabilire la pace. Tutte queste condizioni sono state oggi infatti oggetto di un primo esame. Il generale Simon parlando a nome delle due Delegazioni ha esposto ai delegati riffani i particolari dell'applicazione delle condizioni di pace.

Dopo una sospensione di seduta di 20 minuti, i delegati riffani hanno risposto a tale questione.

La seduta è stata tolta alle 11,15 ed è stata ripresa nel pomeriggio.

# L'Italia Coloniale

(NOSTRA COLLABORAZIONE)

*Noi siamo mediterranei e il nostro destino, senza copiare alcuno, è stato e sarà sempre sul mare.*

**Mussolini**

E' suonata l'ora dell'Italia nella storia dell'espansione coloniale. Da lunghi anni quest'ora era attesa e finalmente il trionfale viaggio del Presidente in Tripolitania e le altissime e fiere parole colle quali egli affermò il diritto e l'ideale della Patria hanno segnato una orma profonda e forse, incancellabile nella storia dei popoli. Poichè questo diritto non solo sta nella nostra forza e prolificità odierna, ma ci proviene anche dalla tradizione di grandezza e di civiltà che ci tramandarono gli avi sapienti ed invitti di Roma e le grandi repubbliche marinare dell'evo medio e moderno.

Roma non fu potenza coloniale, ma imperiale: la colonia presuppone una soluzione di continuità colla madre patria, e, quasi sempre, lo spazio intermedio è tenuto dal mare. Roma dominò tutto il bacino che greci e fenici avevano costellato di colonie, e le più lontane regioni non furono altro che provincie dell'immenso ma continuo dominio imperiale. La civiltà latina tenne per secoli tutto il bacino del Mediterraneo nei tre continenti che lo circondano e su tutte le terre adiacenti a quelle sponde affiorano ancora le spoglie magnifiche e venerate di quell'epoca di grandezza e di dominio. L'urto barbarico infranse quest'opera stupenda del genio dell'uomo e sulle rovine dell'impero si stese per lunghi secoli la notte dell'abbandono e dell'oblio. Il medio evo vide il Mare nostro trascurato dai teutoni selvaggi ed ignari della perizia del navigare, mentre barcollava il rudero bizantino sotto la spinta formidabile della rinascenza semitica.

Ma non mai, in questa terra di navigatori, era stato spento l'amore del mare. Nelle lagune tranquille e deserte o fra gli scogli silenziosi, si radunarono tenaci e risoluti i pescatori e i marinai, con l'avida pupilla protesa sull'onda fascinatrice; si ricostruirono le navi, si eressero i porti, si fondarono le città. Roma marinara rinacque nelle repubbliche marittime. Amalfi, Venezia, Genova e Pisa lanciarono le loro galere per tutte le vie mediterranee d'oriente e d'occidente, acquistando a poco a poco il predominio sui commerci d'importazione orientale, stabilendo fondachi e quartieri in tutte le grandi metropoli asiatiche ed africane ed innalzando sopra ogni altro il vessillo della gran Madre Italia.

I Normanni portavano nuovo contributo alla mirabile rifioritura, iniziando la conquista del continente nero sul semitismo decadente. E Ruggero II poteva scrivere sul suo stendardo questo motto superbo: «Apulus et Calaber mihi servit, Siculus et Afer».

Dopo il tramonto dell'antica civiltà greco-fenicia, questo immenso mare interno ha sentito, sempre, in ogni più intimo seno, l'onda solcata dalle chiglie d'Italia affermanti la tenacia della stirpe oltre ogni sventura, oltre ogni catena, oltre ogni servaggio.

Trascorsi il fulgido periodo delle Crociate, dell'impero latino e dei Comuni, la marea turca sommergeva l'impero bizantino, capovolgendo la situazione marittima e, purtroppo, quando le forze marinare d'Italia erano divise e contrastanti in sanguinose rivalità di ricchezza e di predominio. Solo Venezia, la gloriosa repubblica di S. Marco, riusciva a reggere, in qualche modo, alla gigantesca pressione ottomana, ma poco dopo i viaggi transoceanici e le scoperte dei nuovi continenti davano il colpo di grazia alla vecchia leonessa del mare.

Ma la patria di Marco Polo e di Giovanni dal Pian del Carpine volle anche in questo nuovissimo vie dell'audacia navigatoria dare i primi e forse i maggiori pionieri: Ugolino e Vadino Vivaldi, Antonio e Alviso da Noli, Antoniotto Usodimare, Alvise di Cà da Mosto, Giovanni e Sebastiano Caboto e, di tutti, il più grande, Cristoforo Colombo che invano la Spagna vuole contenderci.

Questo io ho voluto dire per dimostrarvi quale posto abbia tenuto l'Italia nello sviluppo della navigazione e delle scoperte. Ma dopo il XVI secolo, la fatalità delle circostanze politiche gravanti sul nostro paese ed il contemporaneo evolversi delle situazioni marittime intercontinentali, portavano inesorabilmente la prevalenza delle nazioni oceaniche ed in special modo della Francia e dell'Inghilterra. E la marina inglese dopo l'atto di navigazione di Cromwel, dominando le ultime rivali, Francia ed Olanda, assumeva quel vertiginoso sviluppo che doveva culminare nel secolo XIX, col dominio imperiale più grandioso che abbia mai visto la storia dell'uomo.

Per raggiungere tale scopo, l'Inghilterra si giovò di tutte le situazioni e di tutti gli antagonismi europei dalla guerra di successione di Spagna sino ai giorni nostri, opponendo una Nazione all'altra, con varia vicenda, a seconda dei suoi mutevoli interessi, e favorendo tutte le aspirazioni e tutte le tendenze contrastanti tra i popoli in Europa per tener lontani i loro sguardi dal mare e dalle terre vergini e disponibili. Cosicchè mentre essa faceva man bassa sulle novissime regioni, acquisiva la fama di disinteressata, perchè indifferente ad ogni dominio europeo che non fosse di assoluta importanza navale. E quando l'Europa, nel 1870, uscì finalmente dalla convulsione rivoluzionaria e guerriera che durava dal 1789, si accorse che la maggiore e miglior parte dei continenti era stata occupata dagli Inglesi. Allora fu una corsa folle per disputarsi le spoglie ancor rimanenti, ma l'Italia, appena sorta ai fastigi di Nazione libera ed indipendente, dopo secoli di servaggio e di torture, non poteva ancora partecipare a simile tenzone. Altri e ben più assillanti problemi conturbavano le menti degli uomini di Stato italiani e sovratutto la ricostruzione economica e la fusione della razza per tanti secoli divisa e discordante.

Ma superate queste prime tremende difficoltà, l'Italia tornava al suo primo e più grande sogno: il mare. Nessun altro paese europeo, eccettuata l'Inghilterra, che è isola, possiede uno sviluppo costiero, comparabile al nostro, in relazione alla superficie totale. Nessun altro paese si protende come il nostro nell'onda mediterranea, quasi spada dominatrice di tutto il bacino, vedetta e guardia perenne di ogni lido, signora dal nord al sud e barriera insormontabile fra l'Oriente e l'Occidente. Conscie di questa nostra superiorità geografica, Inghilterra e Francia, approfittando delle contingenze a noi sfavorevoli, occupavano Malta l'una e la Tunisia l'altra, possedimento e colonia per natura italiani.

Per liberarsi dalla minacciosa pressione francese, l'Italia era costretta ad entrare nella triplice alleanza iniziando nel tempo stesso la sua politica coloniale con l'occupazione della base di Assab sul Mar Rosso. Ma la marcia verso l'interno doveva procedere cautamente tra conflitti sanguinosi con gli indigeni e mormorii di puritano malcontento delle delicate sorelle e cugine europee sospettose ed intolleranti della nostra politica africana. Nel frattempo venivano appresi i migliori sistemi di governo coloniale, si fondavano scuole apposite e si organizzavano opportune missioni di esplorazione e di studio. I nomi (Cecchi) Bianchi, Giulietti, Bottego sono scritti a

## Comunicazioni del Partito

ROMA, 27.

L'Ufficio Stampa del Partito Nazionale Fascista, comunica:

Il Segretario generale del Partito ha ratificato i risultati del Congresso svoltosi domenica scorsa ad Ascoli Piceno, che ha rappresentato una manifestazione di unanimità intorno al Segretario federale dott. conte Savini.

L'on. Turati ha inoltre esaminato la situazione di Verona, ed avendo constatato come il Commissario straordinario on. Gay attraverso l'attuazione dello indirizzo segnatogli dalla Direzione del Partito abbia saputo ricondurre la disciplina e la concordia del Fascismo veronese, ha deciso la convocazione del Congresso per il giorno 2 maggio. Il Congresso sarà presieduto dal Segretario generale.

## Verso un largo movimento diplomatico

ROMA, 27.

Si assicura che uno dei primi argomenti dei quali si dovrà occupare al suo ritorno a Roma il Capo del Governo sarà quello del movimento diplomatico.

Nei circoli competenti si ritiene che tale movimento sarà piuttosto largo, ma a quanto pare non comprenderà cambiamenti nelle nostre principali ambasciate europee, per quanto da tempo si vada vociferando della destinazione ad una di esse di un eminente uomo politico.

## Delinquenza sovversiva — Revolverate contro fascisti

FIRENZE, 27.

Ad Arezzo alcuni fascisti venivano, ieri, fatti segno a cinque colpi di rivoltella, andati fortunatamente a vuoto. Uno dei fascisti rispondeva con altri colpi di rivoltella senza però raggiungere il bersaglio. L'aggressore è stato ravvisato per certo Casucci Gino, di 27 anni noto sovversivo.

## Cerimonia italo-francese a Roma

ROMA, 27.

Per iniziativa di S. E. Tittoni, Presidente del Senato, e di S. E. il Principe Di Scalea, Ministro delle Colonie, Presidente del Circolo «Roma», oggi, alle ore 12.30, è stata offerta al Circolo della Caccia una colazione in onore dell'on. Luigi Barthou, ex Ministro francese.

Alla colazione hanno partecipato S. E. Tittoni, S. E. l'Ambasciatore di Francia, S. E. Casertano Presidente della Camera, S. E. Salandra, S. E. Federzoni, S. E. Di Scalea, S. E. Grandi, S. E. Don Prospero Colonna, Mister Jean Roger, Mister Louis Dop, l'on. Artom, l'on. Barzilai, l'on. Bonin, l'on. Ciraolo, l'on. Maggiorino Ferraris, l'on. Malaspina, l'on. Luigi Boncompagni, l'on. Di San Martino, l'on. Raineri, l'on. Salvago Raggi, l'on. San Just, l'on. Schanzer, l'on. Imperiali, l'on. Guglielmo Marconi, il prof. Luigi Galli, il marchese Carlo Cavriani, il co. Romeo Gallenga, S. E. Cordonaro, il nob. D'Ancora Prefetto di Roma, Don Alberto Theodoli, il commendator Enea Cavalieri, il marchese Giusepe Medici del Vascello, l'on. Giorgio Guglielmi, il Duca Giulia Lecca di Guevera, l'on. barone Giacomo Acerbo, il co. Fulvio Tosti di Valminuta, l'on. Andrea Torre, S. E. il tenente generale Carlo Sanna, l'on. barone Alessandro Sardi e il dott. Uccard.

Alla fine della colazione, il Presidente del Senato senatore Tittoni ha preso la parola. Egli ha porto un saluto all'ospite ed ha auspicato che i rapporti tra Italia e Francia diventino sempre più stretti nel reciproco interesse.

Il signor Barthou ha risposto ringraziando ed esprimendo analoghi sentimenti per l'avvenire dei due paesi.

Alla fine della colazione, il Ministro delle Colonie, Principe Di Scalea, propone di levare il calice alla salute del Presidente della Repubblica francese.

L'Ambasciatore di Francia, signor Besnard, propone di bere alla salute delle LL. MM. il Re e la Regina d'Italia, di S. A. R. il Principe Ereditario e di tutta la Famiglia Reale.

lettere d'oro nel libro delle scoperte d' Italia.

Onore agli eroi che affrontarono le tenebre dell' ignoto per aprire nuove vie all' afflusso sempre più generoso della patria lontana e feconda! E mi piace ricordare, tra questi audaci, Savorgnan di Brazza, lo scopritore del Congo francese, il friulano che donò alla Francia immemore centinaia di migliaia di chilometri di superfice e ricchezze a milioni. Salve, o Italia, terra generosa e misconosciuta!

Ma crescendo la maturità del paese, crescevano le aspirazioni per la coscienza dei nuovi diritti. Perchè già dai primi anni di questo secolo l' Italia sentiva tutta la ingiustizia della sproporzione fra i dominii coloniali degli altri popoli europei, non esclusi i minori, e gli irrisori possessi riserbati ad essa, Nazione ormai di grande mole e di grande peso nel gioco delle forze mondiali.

Nel 1912 noi conquistavamo la Libia per impedire che questa terra africana a noi dirimpetto, dovesse cadere in mano d'altri e creare così nuovi ostacoli e nuove barriere alla nostra espansione mediterranea.

Più tardi, la grande guerra vedeva l' Italia al suo posto di campione del diritto e della giustizia sui campi di battaglia, ma la vedeva ancora una volta, al tavolo della pace, umiliata e negletta da quelli che appena ieri imploravano gemendo il suo aiuto, coi nomi più sacri per vincoli di sangue. Ebbene! Il timore che noi incutiamo alle altre nazioni deve essere la prima e più grande prova della nostra forza, documentata dal continuo rifiuto ad ammetterci al banchetto della ripartizione del bottino.

Sforzi inutili e pericolosi. Guidato da un uomo di genio dal polso di bronzo, il Paese che, dopo le ultime umiliazioni straniere ed aberrazioni interne pareva sommergersi nel mare delle contese e degli odi, è ormai rinato a nuova vita ed i gradini già scesi verso l' ultimo abisso, sono serviti quasi di appoggio per imprimere maggiore e più decisa spinta alla riassunzione della stirpe. Stretti in una crescente disciplina, animati da una sola volontà, sorretti da una medesima fede, i figli d' Italia marciano compatti verso la grande meta che fu la prima e deve essere l'ultima perchè è la sola viva e vera: il mare! Le aquile romane, i vessilli di Venezia e di Genova, gli stendardi normanni si riuniscono tutti con le loro memorie e le loro glorie in una sola bandiera splendente al sole: il Tricolore.

L' Italia ricostruita e forte nella terra, nel mare e nel cielo, cammina risoluta e indomabile verso novelle conquiste per le sue vite esuberanti ed inesauste energie. Nuove terre e nuove materie occorrono a questa razza ardente e feconda! In questa civiltà di ferro e di fuoco la natura non ci ha arriso come aveva fatto con le delizie del cielo e le prodigiose bellezze del suolo. Alla sempre crescente attività della Nazione mancano le fonti prime dell' economia moderna: il ferro ed il carbone. E noi andremo a cercare in altre terre ciò che alla nostra bellissima Madre fu negato.

Ricanteranno i denigratori e i rinunciatari il vecchio ritornello che l' Italia prima di pensare alle colonie deve provvedere al pieno sviluppo di tutte le sue risorse interne, bonificando le plaghe ancora incolte od abbandonate, distruggendo la malaria, canalizzando le Puglie e la Sicilia e altre consimili novità secolari; e noi torneremo a dire che nelle colonie presenti e future noi cerchiamo quello che qui sappiamo di non poter trovare mai, che ci occorre assolutamente per affrancarci da quella dipendenza verso le altre nazioni che mai come in questi ultimi anni si è mostrata tanto odiosa e intollerabile.

Un grande popolo come il nostro non può permanere in tal grado di inferiorità mentre nazioni pari appena alle nostre maggiori regioni, come il Belgio e l' Olanda, con una popolazione che non arriva al quinto della nostra, godono il privilegio di colonie magnifiche e di ricchezze incalcolabili. La nostra stupenda civiltà, faro luminoso ed incomparabile nei secoli a tutte le genti, non mai spenta, ma sempre rinnovellantesi attraverso tutti gli errori e tutti i dolori della nazione, garantisce dinanzi al mondo il nostro diritto morale e spirituale ad una maggiore espansione culturale e civilizzatrice in terre lontane; mentre l'odierna rinascenza, l'aumento progressivo della popolazione, della produttività e della forza militare costituiscono invece il nostro diritto essenziale e positivo. Le colonie italiane, ancor ieri terre incolte e sabbiose, aride steppe o sconfinati deserti, difficili nel clima, nel suolo, negli abitatori, per la cura vigile e sapiente dell' Italia che ad esse ha dato ogni energia ed ogni risorsa, rifioriscono superbamente di una vita civile e laboriosa: strade, ferrovie, canali, porti, cantieri, culture intensive ed estensive, industrie e commerci, tutto portò in esse la mano munifica della patria. La nostra iniziazione coloniale ci è costata fatiche durissime e dolori profondi. Dal sangue dei nostri fratelli sono state fecondate le campagne ora prodighe di sorrisi, ma da ogni stelo, da ogni foglia, da ogni fiore, giunge a noi un palpito, un richiamo, un comando. E dicono quelle arcane voci di eroi morti a noi fratelli rimasti o sopravvenuti tutto il dovere che ci incombe verso quelle terre santificate con l'olocausto di tanta fiera e pura giovinezza! Ma se è vero che il diritto ad impartire la civiltà è in ragione diretta del progresso e della forza dei popoli, noi affermiamo di non essere secondi ad alcuno in questo momento storico, per coscienza di popolo, per genialità di concezioni e serietà e grandezza di governo.

Per questo noi domandiamo spazio ed aria al nostro possente respiro. Ed ora che le nazioni europee si raccolgono e si studiano a vicenda per un ulteriore assestamento che sani le ferite ancora sanguinanti e tolga le ingiustizie e le sperequazioni attuali, l' Italia, sicura del proprio diritto e della propria potenza, si leva dinanzi a questa Europa di paurosi e di prepotenti, di raggiri e di menzogne, di egoismi e di avidità inconfessabili, ed a gran voce grida il suo sogno e la sua volontà. E nessuna forza umana potrà ormai soffocare questa voce e contenere questa prodigiosa rinascita.

E il mare, che azzurro e mormorante tutta abbraccia e stringe la Patria baciando con la carezza dell'onda le sue spiaggie ridenti, vedrà le sue prore agili e forti portare per vie novelle in terre lontane lo spirito e il cuore d' Italia nel nome di una più grande e più nobile civiltà.

Udine, aprile 1926.

**prof. F. PACCAGNELLA**

# :: CRONACA PROVINCIALE ::

## Decisioni della Giunta Provinciale Amministrativa

(Seduta del 27 aprile 1926)

### Affari approvati

Castions di Strada: Congregazione di Carità: bilanci 1926-28 — Paularo: Concessione premio ex maestro Tarussio — Villa Santina: Aumento premio assicurazione incendi Municipio — Rive d'Arcano: Installazione due lampadine nella frazione Arcano Superiore — Osoppo: Lite con eredi Simon; autorizza a stare in giudizio — Rodda: Contributo ufficio catastale — Rodda: Aumento contributo Cattedra Ambulante di Agricoltura — Prepotto: Contributo Monumento a Cesare Battisti — Udine: Orfanatrofio Renati: atti giudiziari contro debitori morosi — Tramonti di Sotto: Contributo ufficio catastale — Tramonti di Sotto: Domanda Ferroli per affranco boni — S. Odorico: Servizio illuminazione pubblica — Colloredo di Montalbano: Indennità alla guardia comunale per spesa divisa e calzature — Tarcetta: Contributo ufficio catastale — Vito d'Asio: Asilo Cedolin: sottoscrizione dollaro — Arzene: Aumento compenso al signor Bertoia — Marano: Contributo navigazione interna — Palmanova: Concorso spesa onoranze funebri all'assessore Centa — Muzzana: Accensione mutuo L. 300.000 — Udine: Tasse bestiame e valor locativo — Osoppo: Regolamento cimitero — Cervignano: Consorzio veterinario: distacco di Aquileia e costituzione condotta propria per Aquileia — Venzone: Capitolato ostetrico — Tricesimo-Tarcento: Tramvia: approvazione Statuto Consorzio — Gorizia: Regolamento scolastico — Bergogna e Torreano: Tassa famiglia 1926 — Sedula, Bergogna e Torreano: Tassa esercizio 1926 — Pasiano di Pordenone: Aumento di un quarto tariffa tassa cani — Villa Santina: Affittanza terreno comunale alla Società Cacciatori per campo tiro sportivo — Venzone: Capitolato medico — Travesio: Ampliamento cimitero — Rivignano: Rinnovo cambiale con Cassa di Risparmio Udine per acquisto casa Piacentini — Cividale: Indennità al signor Gaggia per dimissioni dal posto di direttore daziario — Moruzzo: Autorizzazione al Sindaco a stare in lire contro Ditta Masolini di Udine — San Pietro al Natisone: Aggiunta al regolamento polizia urbana; Aumento salario al custode del cimitero — Latisana: Cons. per riatto strade vicinale Selva e Comugna — Udine: Ampliamento palazzo Studi Tecnici; esproprio e acquisto immobili — Rifembergo: Cessione alla provincia azioni ferrovia Vipacco — Camino di Codroipo: Aumento interesse su mutuo L. 17.800 richiesto dalla Cassa Risparmio di Verona — Tramonti di Sotto: Autorizzazione al Sindaco a stare in giudizio contro Rugo e contro Moruzzi — Sesto al Reghena: Transazione causa eredi Loro — Coseano: Accettazione effetto cambiario di L. 21.170,40 presso Banca Friuli — Rive d'Arcano: Aumento tasso sulle scoperture di cassa della Tesoreria comunale — Brazzano, Rodda, Faedis, Tarcetta: Tassa famiglia 1926 — Marano, Brazzano, Faedis, Rodda: Tassa esercizio 1926 — Corno di Rosazzo: Addizionale complementare sui redditi — Cavasso Nuovo: Aumento di un quarto tariffa dazio 1926 — Pocenia: Mantenimento in Udine di un ufficio catastale; spesa — Udine: Bilancio preventivo 1926 — Attimis: Addizionale imposta complementare — Varmo e Joannis: Addizionale imposta complementare e tassa famiglia — Aiello: Abolizione tassa famiglia; tassa cani, vetture, domestici, pianoforti, bigliardi, esercizio e bestiame — Gradisca: Regolamento tassa insegne — Varmo: Imposta industrie e commerci arti e professioni — Lucinico: Permuta terreno — Bordano: Tasse pel 1926 — Pagnacco: Congregazione di Carità: bilancio 1926 — Premariacco, Cosbana, Creda: Tassa famiglia 1926 — Verzegnis, Cosbana, Joannis, Codroipo, Creda, Premariacco: Tassa esercizio 1926 — Bagnaria Arsa: Tassa bestiame 1926 — Coseano, Joannis: Tassa bestiame 1926; modifica — S. Maria la Longa: Addizionale imposta complementare sul reddito e tassa famiglia ed esercizio 1926 — Torreano: Contributo ufficio catastale — Palmanova: Ospedale: lite con ved. Putelli per credità; autorizzazione a stare in giudizio — Claut: Regolamento d' igiene — Tolmezzo: Ripristino sulla pianta organica del posto di vice-segretario — Zoppola: Regolamento riscossione dazio energia elettrica — Gemona: Bilancio preventivo 1926 — Prato Carnico: Bilancio 1925 — Pocenia: Trattamento quiescenza all'applicato ed allo stradino — Seiegliano: Regolamento polizia mortuaria — Lestizza: Adesione patronato nazionale per infortuni e assicurazioni sociali — Arta: Sussidio pro contributo Asilo Infantile — Idria: Consorzio medico; nomina (ordina la nomina del medico d'ufficio) — Sedula e Bergogna: Costituzione Consorzio di Segreteria — Tarcento: Cessione terreno a Giovanni Cum — Lestizza: Contributo ufficio catastale — Campoformido: Domande acquisto aree comunali — Villa Santina: Domanda Brovedani per cessione terreno in Vinadia — Paluzza: Contributo Istituto Friulano Emigrazione — Tolmezzo: Vendita terreni nella frazione di Illegio — Carlino: Vendita piante e reimpiego somma ricavata — Tramonti di Sopra: Utilizzazione bosco Chiarpegnia — Udine: Ospedale Civile: bilancio preventivo 1926.

### Affari rinviati con ordinanza

Manzano: Cessione terreno al Sindaco — Pasiano di Pordenone: Nuovo regolamento e tariffa tassa bestiame — Segnacco: Compenso al Segretario per non aver usufruito della licenza; compenso al Segretario per ricupero spedalità — Varmo: Indennità caro-viveri dipendenti comunali — San Giorgio di Nogaro: Istituzione scuola serale per adulti analfabeti (rinvia al bilancio) — Tramonti di Sotto: Aumento assegno al custode del cimitero — Cormons: Ricorso contro tassa esercizio — Varmo: Modifica tassa bestiame 1926 — Cividale: Aumento compenso al Segretario della Congregazione di Carità — Basiliano: Costruzione edificio scolastico capoluogo; modifica prezzi e conseguente aumento spesa — Udine: Supplemento servizio attivo ai salariati — Pinzano: Tassa famiglia ed esercizio — Lestizza: Spesa per linea telefonica.

### Decisioni varie

Cividale: Maestro Tomasini: aumento assegno annuo per insegnamento cont. scuole elementari (rinvia al bilancio) — Nimis: Trattamento economico medico condotto: domanda cambiamento classifica della condotta (ordina la classifica del Comune in quarta categoria) — Ronchis: Indennità alloggio al Segretario comunale (non approva) — Ragogna: Autorizzazione al Sindaco a stare in giudizio nella causa intentata dal l'ex commesso daziario Vazzoler (non fa luogo a deliberare) — Arta: Proposta transazione circa contesto fondo Gomano (non fa luogo a deliberare) — Maiano: Autorizzazione lite contro ex commesso daziario (non fa luogo a deliberare) — Cormons: Ricorsi contro tassa famiglia Pedrotti e Dughero (respinge) — Pordenone: Ricorso contro tassa industria «La Vercellese» (non trova luogo a deliberare) — Tolmezzo: Ricorso coattivo per riduzione tassa bestiame (respinge) — Cormons: Ricorsi contro tassa esercizio di: Vosca, Caneva Giacomo e Avilla, Brandolini, Cecot, Milani, Brandolini, Montina (respinge) — Cormons: Ricorso contro tassa esercizio famiglia Caneva (accoglie).

## Da GORIZIA

### La prima seduta del Direttorio del Fascio

(27). — Ha avuto luogo sabato mattina nell'abitazione del signor geom. Umberto Ulivieri, la prima seduta del Direttorio del Fascio locale. I componenti avevano voluto rendere atto di cortesia al collega Ulivieri, inchiodato a letto, dalla nota frattura alla gamba destra.

Erano presenti il Segretario politico avv. Caprara, l'arch. Silvano Barich, cap. Pino Bramo, centurione Giuseppe Derfles, rag. Bruno Derfles, Giuseppe Locar, Gino Morassi, geom. Umberto Ulivieri, Bruno Sestilli. Assente giustificato cap. Pino Godina.

Parlarono l'avv. Caprara, il geom. Ulivieri, il cap. Pino Bramo ispirandosi ai concetti della disciplina e della fattiva collaborazione.

Parlarono anche altri membri, e l'avvocato Caprara riassume la discussione, fissando i principi dell'azione politica che il Direttorio intende seguire, principi che trovano la unanime approvazione dell' intero Direttorio che delibera di far conoscere al pubblico ed ai fascisti con un manifesto.

Infine il Direttorio stabilisce l'organamento interno, approva la costituzione della Commissione amministrativa di cui sarà presidente il signor rag. Bruno Derfles per il Direttorio e ne farà parte il dott. Lodovico Kurner, e dà mandato ai predetti di completare la commissione in accordo col Segretario politico.

Affida ai membri Giuseppe Derfles e Locar tutto il lavoro riguardante la Milizia. Incarica il signor Gino Morassi della rappresentanza alle varie cerimonie cui il Fascio e o sarà invitato. Discute ed approva la costituzione di una Commissione permanente col compito tecnico dello studio dei problemi cittadini, lasciando però sempre al Direttorio la regolare azione di appoggio politico.

La Commissione sarà composta dei signori ing. arch. Silvano Barich e cap. Pino Bramo per il Direttorio. Saranno officiati la Camera di Commercio ed Industria, il Commissario del Comune e la Federazione Commercianti ed industriali del Goriziano perchè designino un rappresentante per ciascuno ed Sindacato fascista perchè diano tre nominativi scegliendoli a preferenza tra i tecnici dei sindacati intellettuali al corrente dei problemi cittadini. Il Segretario politico conserva la rappresentanza, la direzione e la coordinazione dell'azione politica del Direttorio.

Il Direttorio manda un plauso alla energica e fattiva opera svolta a favore dell'Avanguardia Giovanile Fascista dal segretario signor Cassanego, ed incarica il Segretario politico di studiare i mezzi opportuni a dare il maggiore appoggio alle organizzazioni giovanili, a quelle assistenziali e di coltura.

Si occupa del problema della disoccupazione e delibera di iniziare una complessa azione presso tutti i datori di lavoro, onde provvedere alla sistemazione dei disoccupati fascisti.

Il Direttorio delibera poi vari argomenti di ordinaria amministrazione.

### Assemblea dell'Associazione magistrale fascista

In un'aula della scuola di via Codelli seguì l'assemblea generale della Associazione Magistrale fascista. Aperta la seduta il segretario maestro Carlo Corubolo espose con alate parole l'attività dell'Associazione; quindi il segretario-cassiere Tommasini illustrò la situazione finanziaria che si chiude favorevolmente. Il signor Corubolo rilevò poi la ottima impressione riportata da S. E. Gentile nel suo soggiorno a Gorizia, durante il quale ebbe occasione di visitare le nostre scuole. Parlò quindi dei problemi che maggiormente interessano la classe e tracciò il programma di azione per il prossimo anno sociale.

A far parte del nuovo Comitato direttivo vennero chiamati i seguenti signori: Carlo Corubolo, segretario; Carlo Luigi Bozzi, Mario Mainardis, Guido Bombig, Ettore Mazzolini, Lidia Bonnes, Pia Valentinuzzi e Gisella Travan a membri.

Fu votato infine il seguente ordine del giorno:

«L'Assemblea magistrale, udita ed approvata la relazione morale e finanziaria, invita il nuovo Direttorio ad iniziare un'azione economica presso il Municipio di Gorizia perchè voglia prendere in esame le condizioni economiche dei maestri di Gorizia che risentono fortemente l'alto costo dei generi di prima necessità».

### LA MAURO AL VERDI

L'ottima compagnia d'operetta Mauro che già ottenne al nostro Verdi larga messe di successi con le ultime grandi novità operettistiche fra cui «Paganini» di F. Lehar, è stata riconfermata dall'impresario signor Adriano Caices per una serie di attesi ed interessanti lavori.

Fra le novità che la compagnia presenterà figurano: «La cantatrice della strada» di Leo Fall; «S. A. balla il valzer», ecc. Il primo debutto della compagnia è fissato per il 15 maggio con «La contessa Maritza» della quale la compagnia presenta una perfetta edizione.

### UN ARRESTO

I Carabinieri arrestarono a Salcano ale Leonardo Graker di 39 anni, da Bacia, poichè colto in flagrante a rubare una marmitta di rame, ai danni del contadino Pietro Puko. L'arrestato è stato tradotto alle locali carceri mandamentali.

## Da PORDENONE

### Riunione di segretari politici

La «Patria del Friuli» pubblica:

(27). Presieduta dal commissario fascista comm. Ronchi, è seguita ieri la riunione dei segretari politici del Partito delle zone di Pordenone, Sacile e Maniago.

L'adunata ebbe luogo nella sala rossa del Centrale, ove, dopo brevi e ispirate parole del commissario cav. De Carli, medaglia d'oro, il gen. Ronchi illustra ai presenti l'attuale situazione politica. Egli ringrazia innanzi tutto i Fiduciari intervenuti e li riconferma in carica. Esalta quindi il Capo del Fascismo.

Ogni fascista — prosegue — deve servire umilmente il partito, sentendo di esso tutta la severa disciplina, senza preoccuparsi in ogni modo di personalismi. Deve servire il Capo del Partito, ossequiente ad ogni comando.

Parla quindi delle correnti che predominano nel Fascismo. Nella nostra zona — continua — si ebbero a riscontrare cose ingiuste, ma se non predomina la giustizia nel nostro Partito che è Milizia, come sperare dai gregari tutta quella disciplina che il Partito impone? La disciplina; gli uomini quando arrivano e quando partono devono arrivare e partire silenziosi. Un altro, altissimo compito del Partito è quello di educare la massa. Noi dobbiamo educarla col sentimento squisito dell'onestà e della rettitudine; noi dobbiamo accaparrarci tutto il consenso del popolo per poter sentire esclamare con convinzione: Bravi! Siamo con voi».

Accenna al movimento sindacale affermando che ognuno deve m[illegible]re al progressivo suo sviluppo e che il capitale robusto deve formare il benessere delle classi lavoratrici.

Chiude dicendo che il movimento sindacale in Friuli deve avere una spinta vigorosa affinchè si possa vedere finalmente che il principe e il popolano si stringono la mano fraternamente.

Dopo alcune comunicazioni di ordine interno, il generale Ronchi dichiarò chiusa l'assemblea.

## Da S. GIOVANNI DI CASARSA

### Seduta del Consiglio della Sezione Combattenti

(27). — Nella seduta consigliare di sabato u. s. il Consiglio della Sezione Combattenti di S. Giovanni di Casarsa ha, tra l'altro, deliberato quanto segue:

1. Convocazione dell'Assemblea generale dei Soci della Sezione per la sera di sabato 1 maggio alle ore 8 nella Sede sociale per trattare e approvare lo acquisto da parte della Sezione di una motoaratrice.

Alla seduta che avrà per scopo l'accettazione delle nuove domande d' inscrizione, potranno partecipare anche gli ex Combattenti non inscritti per l'anno 1926.

2) Nomina a socio d'onore della Sezione del glorioso cieco di guerra e socio ordinario Paluzzano Paolo.

3) Deliberato il parere contrario alla concessione promiscua della Sede della Sezione al costituendo Circolo Mandolinistico.

4) Approvazione incondizionata al reggente straordinario della Federazione Friulana dei Combattenti cav. Pier Ernesto Tonini.

## Da CIVIDALE

### Un brutto gesto

#### Vivo per miracolo

(27). — Il signor Piutti Arturo, sarto, ha la sua casa aderente la sponda sinistra del Natisone, poco distante della Chiesa di S. Martino in Borgo di Ponte, e lungo la stretta che mette nel R. Convitto Nazionale.

Pare che la proprietà del Piutti fosse bersagliata da studentelli e da ragazzini con lancio di sassi e col penetrare furtivamente nell'orto.

Ieri infatti il Piutti colse di sorpresa il giovanetto De Portis A. mentre percorreva l'orlo della sponda del Natisone, e, perduto il senso del grave pericolo, gli dette una spinta. Il giovanetto perduto l'equilibrio precipitò da una altezza di parecchi metri nella sottostante acqua, per fortuna in quel sito alta due metri, ed essendo discretamente abile del nuoto, si salvò per miracolo. A pochi palmi del tuffo involontario, esistono macigni di grande mole ed in quantità.

Dopo la constatazione ed il sopraluogo del grave fatto, l'autorità procedette all'arresto del Piutti sotto l' imputazione di mancato omicidio.

### UNIONE COMMERCIANTI ed Esercenti

Ieri sera il Consiglio dell' Unione Negozianti, Esercenti Industriali tenne seduta. Presiedeva il dott. Tomaselli ed erano presenti nove consiglieri, assistiti dal Segretario sociale.

Il Presidente riferì in merito alle pratiche di riorganizzazione della associazione aderente alla Corporazione Nazionale Fascista, e delle numerose adesioni già pervenute da commercianti ed esercenti che riconoscono la necessità ed utilità di unirsi.

Si discusse in merito all'abolizione delle regalie e sull' interessamento presso, circa l'applicazione del dazio consumo. Deliberò di aderire all'Associazione Provinciale Commerciale e dispose per la riscossione del contributo dei soci.

Convenne di convocare quanto più presto possibile l'assemblea per l'approvazione del bilancio e per la nomina del Consiglio in sostituzione del rimasto in carica per la sistemazione delle nuove direttive sociali.

### DIMOSTRAZIONI AFFETTUOSE

Gli impiegati della Sottoprefettura, per dimostrare il loro affetto verso il loro Capo cav. uff Perrini, che come dicemmo è stato traslocato a Lodi, ieri gli fecero omaggio di una penna stilografica d'oro.

Il cav. Perrini ringraziò del gentile pensiero, spiacente di staccarsi da sì valentissimi collaboratori.

### COSE ORCHESTRALI

Ieri, presenti ventisei suonatori d'arco e di fiato, in seguito alle nuove direttive, procedettero alla nomina del Direttorio. Riuscirono eletti i signori: Brun e Cinarella.

### BICICLETTA INVOLATA

Ieri certo Zorzenone lasciò momentaneamente la propria bicicletta, appoggiata a ridosso della porta, per entrare nella bottega del coltellinaio signor Margutti. Senonchè detto e fatto la bicicletta partì per ignoti lidi.

### SEMINA DI TROTE

Per cura della Cattedra Ambulante di Agricoltura, in questi giorni vennero seminate trenta mila «trote» nelle acque del Natisone, dell' Judrio, dell' Erbezzo.

### IL «RITORNO DI ROMA»

Per iniziativa dell'Associazione Nazionale Combattenti, lunedì 3 maggio p. v. al Cinema Teatro Corte verrà proiettata la film Il «Ritorno di Roma» riproducente il viaggio del Duce on. Mussolini in Tripolitania, film che ora si proietta a Udine con grande successo.

## Da GORICIZZA DI CODROIPO

### UN INCIDENTE CHE POTEVA AVERE conseguenze fatali

(27). — Il signor Luigi Zoratti possidente, agricoltore di qui, nel mentre transitava per arrivare ad un fondo di sua proprietà per la stradicciola che fiancheggia il canale detto «Roggia di Codroipo», causa uno scarto della bicicletta ed il fango, sdrucciolava dalla sponda della strada stessa e cadeva nella roggia sottostante.

Non va dimenticato che in quel punto il corso d'acqua ha una velocità vertiginosa anche per lo scarico della turbina dell'officina elettrica del signor Enrico Pellizzoni di Goricizza.

Il signor Zoratti quindi ha dovuto lottare disperatamente con i gorghi, e dopo erculei sforzi, grazie alla sua forte fibra e malgrado i suoi 135 chilogrammi di peso, arrivò a scampare dall' imminente pericolo, cavandosela con un magnifico bagno fuori stagione!

Un bravo di cuore al nostro egregio amico per il coraggio addimostrato e per lo scampato pericolo.

## Da PAGNACCO

### AVANGUARDIA GIOV. FASCISTA

(27) — Il Commissario straordinario per la ricostituzione dell'Avanguardia Giovanile Fascista di Pagnacco ha lanciato ai giovani Avanguardisti un manifesto invitandoli alla più rigida disciplina e alla obbedienza, cose che devono imparare oggi per praticarle domani. Li avverte poi che è suo intendimento di ricostituire la Sezione su nuove e più granitiche basi e con elementi di provata fede fascista, affinchè il Fascismo, il quale oggi è loro sogno e loro speranza e sarà domani la loro volontà di uomini, abbia in essi le rigide, fedeli e disciplinate guardie del suo operato.

#### Norme per l' iscrizione

Rendo noto a tutti coloro che sono già stati iscritti e a coloro che intendono iscriversi all'Avanguardia Giovanile Fascista di Pagnacco di presentare domanda in iscritto entro il 15 maggio p. v. al signor Baletti da me incaricato del ritiro delle domande.

Chi desidera ulteriori informazioni potrà anche portandosi alla sede nei giorni di giovedì e sabato dalle ore 19 alle 20 e nei giorni festivi dalle ore 9 alle 12.

Il Commissario straordinario

**Alfredo Picco**

## Da BRESSA DI CAMPOFORMIDO

### UNA BREVE RISPOSTA all'avv. Arturo Tavano

(27). — Ho letto sul «Giornale del Friuli» del 24 aprile la smentita a quanto fu da me riferito sul giornale di ieri relativo alla propaganda fatta dallo stesso avvocato in quei di Campoformido e Lestizza sabato 17 corrente invitando le persone alle cerimonie della domenica successiva in onore dell'on. Moretti e tale smentita dell'avv. Tavano non ha bisogno di repliche. Da noi lo sanno anche i sassi che in quel sabato fu qui in automobile chiusa e nell'auto vi erano altre persone. Ed al sottoscritto, avete però pure consegnato il noto invito pregandolo di intervenire ed oggi è meglio tacere per disciplina le parole di viva raccomandazione a me ed a altri rivolte. Nega tutto questo l'avv. Arturo Tavano? Si? Ad esso è di moda negare, ha negato anche e fu il solo, di aver spedito un telegramma di plauso al Direttore del «Popolo d' Italia»; del resto il gr. uff. Arnaldo Mussolini poteva far senza del suo telegramma come noi ora ce ne ridiamo delle smentite del giovane avvocato, ma i fatti restano ed a Campoformido, ove tali fatti sono noti, non si cancellano con una smentita sul giornale. E per oggi basta. Intanto il nostro Fascio procede diritto e disciplinato per la via tracciata dal Duce e dal Direttorio Nazionale.

**Un membro del Fascio di Campoformido**

## Da VALVASONE

### Beneficenza in morte

(27). — Nella notte di sabato u. s. decedeva all'Ospedale-Sanatorio di Pordenone il tubercolotico di guerra Biasutto Osvaldo lasciando nella più squallida miseria la moglie, un bambino e la vecchia madre.

Mentre da queste colonne inviamo ai congiunti così crudelmente colpiti i nostri sensi delle più sentite condoglianze, muoviamo un plauso a due signorine del popolo che con sentimento inspirato da senso di commiserazione e di pietosa carità verso la famiglia, si sono fatte iniziatrici di una raccolta in denaro presso la popolazione onde aiutare la famiglia stessa, nella più grande sventura.

I sottoscrittori che hanno versato alle signorine Bozzer Sabina e Letizia Crozzoli le quote a fianco di ciascuno indicato sono i seguenti:

Partito Nazionale Fascista, Sezione di Valvasone-Arzene a mezzo del Segretario politico L. 10 — Pietro Colombo, 5 — Redrezza Roberto, 5 — Marzona Famiglia, 10 — Famiglia Crozzoli Maria, 5 — Manarin Sante, 5 — Pasutto Angelo, 4 — Alessandro Alcozer, 5 — Carati Augusto, 5 — N. N., 5 — Iole Dulio, 10 — Ciriani Domenica, 2 — Taschetti Osvaldo, 2 — Famiglia Pinni Maria, 5 — Paolo Chizzolini, 5 — Nocente Vincenzo, 2.50 — Barbaro Evaristo, 3 — Fontolan Remigio, 5 — Maestra Bergagna, 5 — Menini Famiglia, 10 — Federico Pretto, 5 — Tam Alterige, 5 — Clerici Isidoro, 5 — Attilio Manara, 5 — Amleto Grazia, 5 — Menini Dante, 5 — Flora Nestore, 5 — Enrico Dulio, 5 — Crozzoli Giovanni, 3 — Paziente Sasso, 2 — Vico Vaccher, 3 — Maniago Luigi, 2 — Emilio Dulio, 10 — De Carli Maria, 2 — Famiglia Attilio Dulio, 10 — Guzzoni Afro, 5 — Lisso Teresa, 5 — Castellan Santa, 5 — Pinni Carlo, 5 — Zeni Aldo, 5 — Famiglia Gri Valentino, 10 — Pollonio Edoardo, 10 — Flora Olga, 5 — Bortolotti Guido, 5 — Marcocchio, 2 — Battel Giuseppe, 4 — Pittana Elvira, 10 — Mancin Floriano, 5 — Leschiutta Elia, 2 — Pittana Silvio, 5 — Sasso Antonio, 2 — Martinuzzi Osvaldo, 2 — Biasutti Cesare, 5 — Veronese Famiglia, 5 — Famiglia Tam, 10 — Marzona, 10 — Francesco Della Donna, 5 — Pistor Angela di Luigi, 2 — De Giusti Sante, 5 — Masut Valentino, 5 — Lasso Olimpia, 5 — don Angelo Sovran, 5 — Degan Elia, 3 — Famiglia Ortolani, 5 — Leschiutta Davide, 5 — Famiglia Pinni Asquini, 10 — Famiglia Zuppichini, 5 — Lenardon Linda, 7 — Bozzer Antonio, 5 — Famiglia Crozzoli Luigi, 5 — Gallo Pietro, 2 — Bagnariol Angelo, 2 — Nicoletti Pietro, 2 — Lenarduzzi Emilio, 5 — Pittaro Mattia, 5 — Bizzocchi Paolo, 2 — Gri Giovanni, 5 — Ceccon Isidoro, 5 — Mancin Luigi, 5 — Perossin Grazia, 2.50 — Pistor Giuseppe, 2 — Pistor Luigi, 3 — Cicuto Antonio, 1 — Gasparotto Agostino, 1 — Famiglia Polo, 2 — Castellan Giulio, 2 — Avoledo Natale, 5 — Leschiutta Abramo e famiglia, 2 — Nocente Antonio, 3 — Famiglia Bozzer Davide, 5 — Bortolotti Luigi, 1 — Pistor Guglielmo, 2 — Colautti Domenico, 2 — Martinuzzi Angela, 2 — Gallo Anna, 2 — Gallo Vincenzo, 1 — Bozzer Maria, 3 — Gallo Riccardo, 2 — Avoledo Noè, 4 — Avoledo Pietro, 5 — Zucchetto Giacomo, 2.60 — Famiglia Mascherin, 10 — Bertini Ettore, 3 — Giulio Rosa, 2.

#### NELLA SEZIONE FASCISTA

Secondo elenco degli inscritti alla Sezione Fascista di Valvasone-Arzene:

Benedetti Gio. Batta — Castellarin Luigi — De Giusti Sante — Dulio Giacomo — Fortuni rag. Carlo — Fanese Pietro fu Elia — Mancin Mario — Pistor Umberto — Dulio Emilio — Vaccher Marco.

Il Segretario politico informa ancora gl'interessati che non hanno provveduto alla rinnovazione della tessera per il 1926 di farlo al più presto possibile a scanso di provvedimenti disciplinari.

Analogamente verrà agito contro coloro che con le quote sociali non provvedono alla regolarizzazione tempestiva.

#### MERCATO RINVIATO

L'Autorità Comunale rende noto che il mercato mensile che doveva aver luogo il giorno di lunedì 26 aprile, a causa del tempo cattivo è stato rimandato al giorno di lunedì 3 maggio p. v.

## Da S. DANIELE

#### GITA DI ALPINI

(27). La Presidenza della locale Sezione dell'A. N. A. ha pubblicato il programma di una gita che intende effettuare domenica 2 maggio a Monte Pala (m. 1294) quale marcia di allenamento per l'inizio della stagione. L'orario per la gita è il seguente: Ore 5, partenza da S. Daniele in Autocorriera; ore 6.30 arrivo a Vito d'Asio; ore 6.45 alle 9 salita alla cima del Monte Pala; dalle 9 alle 9.30 sosta in cima al Monte; dalle 9.30 alle 11 discesa a Pradis; dalle 11 alle 15 sosta a Pradis; (colazione al sacco, visita al Cimitero di guerra ed alle posizioni dove nel Novembre 1917 si effettuò la resistenza delle truppe Alpine contro l'invasore); ore 15 partenza a piedi per Pielungo; ore 16 arrivo a Pielungo; ore 17 partenza in Autocorriera per S. Daniele; ore 20 ritorno a S. Daniele.

Alla gita potranno partecipare anche i non soci dell'A. N. A. — Le prenotazioni per i posti in Autocorriera si ricevono dal Segretario della Sezione sig. Ugo Macuglia fino alla sera del 30 corr. mediante versamento della somma di L. 15. — Ogni partecipante alla gita dovrà essere provvisto della colazione da consumarsi a Pradis.

#### PROIEZIONI CINEMATOGRAFICHE educative

Veniamo informati che nella sera del 6 maggio p. v. nel Teatro «Corradini» sotto gli auspici della Sezione Combattenti verrà proiettata la spettacolosa film di attualità «Il ritorno di Roma» che tanto entusiasmo ha saputo sollevare nei maggiori Teatri dove finora venne proiettata. La film, che è divisa in 4 parti, dalla ricostruzione storica dello sbarco dei Legionari di Cesare in Africa, dirà della potenza Romana, farà passare sullo schermo la colonia primogenita con le meravigliose Asmara e Massaua e la promettente Somalia; ci farà intravvedere la magnifica terra di Cirene, ci farà conoscere le fasi della occupazione di Giarabub e la successiva visita del Ministro delle Colonie — Principe di Scalea. — Nella parte quarta proietterà il trionfale viaggio del Duce nella Terra Promessa d'Africa.

Nel successivo giovedì la film verrà fatta conoscere agli alunni delle nostre Elementari, che così impareranno a conoscere e ad amare quelle terre che dovranno ridiventare il granaio della Madre Patria.

L'aspettativa per la serata coloniale è enorme tra i San Danielesi.

## Da RAGOGNA

#### FUNERALI DEL CAV. BUTTI

(27). Solenni riuscirono le estreme onoranze che parenti, amici e cittadini tributarono ieri al compianto cav. Butti ex commissario di questo Comune.

Alle 9, davanti all'abitazione dell'Estinto, si formò l'imponente corteo. — Notammo fra gli intervenuti alla mesta cerimonia il Sindaco con la Giunta ed il Consiglio Comunale al completo, il Giudice Conciliatore, il Presidente della Congregazione di Carità, il Segretario Politico del Fascio, il Direttore Didattico, con una rappresentanza delle Scuole, il Circolo giovanile Cattolico, i sigg. avv. Franceschinis, Tomba, Tabacco, Pelizzari, Job di S. Daniele, Dreina di Pinzano, dott. Battistig, dott. Loi e signora di qui. Erano inoltre rappresentate la Banca del Friuli, la Banca di S. Daniele, le famiglie prof. Zambano, Gattolini, avv. Legranzi, Zaghis, Bortoletto, Pezzetta, Sivilotti, Lupieri.

La carrozza funebre era preceduta dalle insegne religiose, dalle scolaresche, da numerose corone, e dai Sacerdoti. Sopra la bara posava la corona della moglie e del figlio.

Reggevano i cordoni il Sindaco, il Giudice Conciliatore, il signor Dreina e il Direttore Didattico.

Seguivano la bara i parenti.

Nella Chiesa parrocchiale, severamente parata a lutto, si svolsero le cerimonie religiose; dopo le quali il mesto corteo si mosse verso il Cimitero, ove la salma venne deposta in apposito loculo.

Rinnoviamo da queste colonne le nostre sincere condoglianze alla moglie addoloratissima, al figlio lontano, ai parenti tutti.

#### ONORARE BENEFICANDO

Per onorare la memoria del compianto Butti cav. Isidoro, il signor Tabacco ha offerto al locale Patronato Scolastico L. 10.

La Presidenza ringrazia.

#### DIMISSIONI del Segretario comunale

La Giunta Comunale, tra le altre cose deliberò nella seduta dell'altro giorno, di accettare le dimissioni presentate dal Segretario Comunale signor Bucchetti.

## Da GEMONA

#### NEI BALILLA e nell'Avanguardia

(27) — Ieri fu a Gemona il signor Umberto Muzzolini delegato per l'Avanguardia e i Balilla della zona Gemona-Tarcento; egli s'incontrò col M.o Belloni Francesco per prendere accordi circa un maggiore impulso da darsi alle forze giovanili fasciste. Per il gagliardetto, da consegnarsi a queste certe speranze della Patria, è stata aperta in città una pubblica sottoscrizione.

#### PRO CURA MARINA

L'artistico lavoro cinematografico «Papà» è stato ieri intensamente goduto dagli alunni delle scuole comunali, i quali in quest'occasione hanno versato ai loro maestri, a volontà, dei soldini, che sommati hanno costituito un notevole gruzzolo che andrà a beneficio della «Pro Cura Marina».

La Presidenza del Patronato Scolastico sentitamente ringrazia tutta la scuola.

## Da CODROIPO

#### BENEFICENZA della Banca Cooperativa

(27). — La nostra fiorente Banca Cooperativa, seguendo una sua costante consuetudine, ha anche quest'anno deliberato notevoli erogazioni in beneficenza, di cui ecco le principali:

All'Associazione Antitubercolare, Sezione di Codroipo L. 4550.30 — Alla Congregazione di Carità di Codroipo, L. 300 — Alla Scuola Operaia di disegno di Codroipo L. 1500 — All'Associazione Nazionale Combattenti, Sezione di Codroipo L. 1000 — Alla Società Sportiva di Codroipo L. 1000 — All'Istituto Friulano pro Orfani di Guerra L. 1000 — Alla Congregazione di Carità di Rivignano L. 500.

## Da FLAIBANO

#### LA FESTA DEI BALILLA rimandata al 9 maggio

(26). — Il Direttorio del Fascio di Flaibano comunica:

La festa per l'inaugurazione del nostro gruppo Balilla che doveva aver luogo ieri, causa il cattivo tempo è rimandata a domenica 9 maggio.

# :: CRONACA UDINESE ::

## Il comm. Paces Commissario Prefettizio

Avevamo annunciato che il Ministero dell'Interno aveva destinato a coprire l'Ufficio di Commissario Prefettizio il Prefetto a disposizione comm. Craveri in sostituzione del cav. uff. Barbieri. Però il comm. Craveri ha pregato per una indisposizione che lo affligge, di essere esonerato dall'incarico, cosicchè il Ministero, per interessamento del R. Prefetto ha incaricato della missione il comm. dott. Paces il quale è stato nominato recentemente Prefetto a disposizione del Governo.

Il comm. Paces fu negli ultimi mesi vice-Prefetto a Udine; passò quindi a Cremona e poco dopo venne promosso Prefetto. Il suo ritorno a Udine, a capo del Comune, sarà appreso con piacere da quanti apprezzano in lui le doti di funzionario e di gentiluomo.

## Per la tutela del patrimonio artistico

Riceviamo:

Egregio Sig. Direttore,

Ella ha richiamato nel numero di sabato u. s., l'attenzione dei rettori delle chiese del nostro Friuli sulla condanna riportata da un parroco di Asti per manomissioni di oggetti appartenenti a una chiesa dichiarata monumento nazionale.

Ella ha ricordato anche la recente vendita di una tavola quattrocentesca da parte di un istituto pio cittadino, tavola che è poi scomparsa misteriosamente e che le ricerche e i sopraluoghi non riuscirono finora a snidare.

Purtroppo tali manomissioni in questi ultimi tempi hanno assunto un crescendo impressionante e continuamente la stampa deve segnalare in ogni parte d'Italia la vendita illecita di oggetti facenti parte del patrimonio artistico di molte chiese. E' tempo ormai di iniziare una campagna sistematica con i giornali per richiamare l'attenzione del pubblico e per incitare le Autorità a sorvegliare strettamente questo commercio loschissimo. Anche in Friuli ormai sono abbastanza frequenti i casi «noti» di dispersione, chiamiamola così, di oggetti artistici inventariati: sono avvenuti cioè anche in Friuli dei reati rimasti finora impuniti. E se è vero quanto si dice, per il caso della tavola uscita dalla Casa delle Zitelle, l'Autorità è stata anche discretamente beffata.

E' necessario pure richiedere l'aiuto dell'Autorità Ecclesiastica. Crediamo di sapere che S. E. l'Arcivescovo di Udine ha ammonito in proposito il clero della provincia più volte: noi ci auguriamo che il suo vigile amore per l'arte e la sua ammirata energia tronchi nettamente ogni possibilità inibendo i commerci tra antiquari e chiese. Anche a proposito di oggetti non elencati. Perchè talvolta avviene che sacerdoti, non sufficientemente dotati di coltura artistica, si lasciano pietosamente ingannare e alienano per qualche centinaio di lire oggetti non inventariati ma di pregio artistico che gli acquirenti poi rivendono per somme cospicue. Tessuti, ricami, paramenti fuori uso, mobili messi nei ripostigli delle sacristie, sono stati dispersi così.

In provincia è stata fatta una vera incetta di statue in legno e in stucco colorato del 300 e 400. Temiamo che se si fa un sopraluogo nelle chiese della nostra provincia si avranno amare sorprese!...

Egualmente bisogna invocare la massima energia da parte della P. S. e la più stretta sorveglianza su chi si dedica a quel genere di commercio.

Bisogna affrettarsi a salvare dalla rapina degli antiquari quello che ci resta di patrimonio artistico.

La ricchezza dell'arte italiana aveva profuso nei secoli scorsi a piene mani le sue creazioni in ogni luogo: facciamo che quel poco che ci resta dalle ingiurie del tempo e degli uomini non venga asportato.

Ella, Signor Direttore, ha dato un monito: continui l'opera e inizii una campagna.

Quando avrà attirato l'attenzione del pubblico su questo argomento l'esito della lotta non sarà dubbio ed Ella avrà fatto un'opera di squisita italianità.

Ossequi. X. Y.

## La Carovana Scolastica

indetta dall'E. N. I. T. e dalla S. A. F. avrà luogo domenica 2 maggio con il programma precedentemente pubblicato.



## Federazione Provinciale Friulana del P. N. F.

L'Ufficio Stampa della Federazione Fascista comunica:

**Ricordo che tutti i comunicati di carattere politico locale diramati alla stampa devono essere compilati o portare il visto del Segretario politico del luogo, il quale ne assume piena responsabilità.**

**Faccio formale divieto a tutti i fascisti di svolgere sui giornali polemiche di carattere politico.**

**L'articolo 37 dello Statuto dispone che ogni fascista deve iscriversi nel Fascio di quella località dove abitualmente risiede.**

**Intendo che questa precisa disposizione sia rigorosamente osservata e faccio obbligo a tutti i Segretari politici di procedere ai necessari accertamenti.**

**Le assemblee dei Fasci possono essere riprese previa autorizzazione del Fiduciario di Zona competente.**

## Il prof. D'Arienzo nominato cavaliere

In questi giorni, su proposta di S. E. il Ministro dell'Interno, è stato nominato Cavaliere della Corona d'Italia il prof. Giuseppe D'Arienzo, ben noto ed apprezzato professionista dell'arte musicale della nostra città.

Come primo clarino, come vice-maestro della banda cittadina, come insegnante di clarinetto nell'Istituto Musicale «Jacopo Tomadini», è stato sempre giustamente apprezzato dalla cittadinanza intera che ha ripetutamente riscontrato le sue alte doti musicali.

Creatore e direttore di parecchie bande in provincia ed attualmente di quella della 63.a Legione, tutti sanno quanta passione e quanta costanza egli dedichi allo sviluppo della sua arte preferita.

Sia la meritata onorificenza degno premio del suo silente e costante lavoro.

## Assemblea di Universitari

La Presidenza del Gruppo Friulano degli Studenti della Università Triestina ha diramato un invito ai soci per la adunata generale che avrà luogo il giorno 28 corrente (cioè questa sera) alle ore 20.30 nei locali del Bar Duomo (piazzetta del Duomo).

Nella circolare si fa viva preghiera a tutti di non mancare. Coloro che senza giustificato motivo non intervenissero, sono ritenuti dimissionari dal Gruppo.

L'ordine del giorno dell'adunata è il seguente:

1. Relazione della Presidenza. — 2. Approvazione del verbale dell'Assemblea costitutiva. — 3. Acquisto e distribuzione dispense. — 4. Varie.

## Nella magistratura

L'ultimo bollettino giudiziario reca la nomina a Pretore di Latisana del chiarissimo avv. Mario Scandellari, Vice-Pretore alla Pretura unificata di Udine.

Per quanto la nomina e la importante destinazione possa riuscire gradita al colto, giovanissimo funzionario, i colleghi, gli avvocati e gli amici sentiranno vivo displacere di perdere il bravo, valoroso, simpatico giudice, cui è aperta una sicura, brillante carriera nella magistratura.

## Croce di guerra

Nell'ultimo R. D. 3 aprile 1926 apparso sul B. U. 1926 dispensa 22 pag. 1296, viene concessa al tenente in congedo Vittore Cosattini la Croce di Guerra al Valore Militare con la seguente motivazione:

«Esploratore volontario del Reggimento arditamente spingevasi sulla sinistra del Piave colle pattuglie più avanzate di fanteria, riportando, a più riprese, esatte ed utilissime notizie sullo svolgersi del combattimento».

Congratulazioni al valoroso ufficiale, che è già decorato di quattro onorificenze al valore.

#### Trattoria Comunale

Oggi — Mattina: Riso e patate - Capretto arrosto - Contorno.

Sera: Minestrone - Carne alla genovese - Contorno.

## Università popolare
## La conferenza del prof. Pisenti

Dinanzi ad un folto uditorio, nel quale si notavano spiccate personalità cittadine, il dott. prof. Gustavo Pisenti tenne ieri sera l'annunciata conferenza sul tema: «Come si fa la lotta antitubercolare».

In forma chiara ed attraente, l'illustre oratore passò in rassegna i mezzi più efficaci che la scienza e l'esperienza hanno suggerito per la difesa contro il terribile morbo, che miete ogni anno migliaia e migliaia di vite umane; e parlò dei vari metodi di lotta che vengono seguiti nei diversi paesi d'Europa.

Il prof. Pisenti si soffermò particolarmente sulla propaganda antitubercolare nelle scuole, negli opifici, nelle caserme; e spiegò come questa crociata per la tutela della società possa utilmente essere condotta. Egli mise in evidenza i vantaggi che derivano dall'uso del cinematografo; e ne offrì una prova al pubblico, facendo proiettare due riuscitissimi «films» scientifici di propaganda, intesi a mostrare quale pericolo, per la diffusione dei bacilli di Koch, costituiscano le mosche, e quali sieno le precauzioni necessarie per evitare la disseminazione dei germi patogeni.

La geniale e dotta conferenza, corredata anche da interessantissimi grafici e da importanti dati statistici, fu ascoltata con vero diletto ed attenzione profonda, e salutata alla fine da vivissimi applausi.

## Conferenza

Domani sera, alle ore 21, nell'Aula Magna del R. Istituto Tecnico la signora Andreina Mancuso Giaccone, direttrice della Redazione Toscana di «Vita Femminile», parlerà su «La donna nel passato, nel presente e nell'avvenire».

L'oratrice è molto nota nel campo giornalistico quale fervente femminista; e nel mentre sa, per la sua vasta coltura, convincere il pubblico delle proprie idee, si acquista anche un'unanime simpatia, perchè conserva, in tutto il suo dire, la vibrante e gentile nota della femminilità.

Considerato dal punto di vista di questa propugnatrice, il femminismo prende un carattere diverso da quello delle tanto celebrate suffragette o piace, perchè vuole elevare la donna dandole sopratutto piena coscienza di quello che la vita attende da lei. Sarà questo certamente il solo femminismo che potrà allignare in Italia, dove la donna, per un'atavica nobile intuizione, comprende pienamente la bellezza e la grandezza della propria missione.

Nella conferenza di domani sera la signora Mancuso-Giaccone rifarà tutta la storia dell'evoluzione femminile attraverso i tempi, dall'antica schiavitù all'odierna consapevolezza di diritti e di doveri.

I biglietti d'ingresso sono posti in vendita presso la libreria Carducci, la cartoleria Miani, ed il bidello del Regio Istituto Tecnico a L. 3 per i soci della Università Popolare e L. 5 per i non soci.

## Avviso di limitazione nel servizio dell'acquedotto

Il Municipio di Udine comunica:

Si porta a conoscenza della cittadinanza che, in seguito ad importanti lavori di sistemazione della condotta maestra del civico acquedotto, dalle ore 1 di giovedì alle ore 24 di sabato, della corrente settimana, la fornitura dell'acqua potabile verrà ridotta ad un quantitativo corrispondente a circa metà del normale.

La riduzione si verificherà sull'intera rete di distribuzione e quindi interesserà i consumatori della Città, del Suburbio e delle Frazioni.

Per risentire meno gli effetti del provvedimento, si consigliano gli utenti a costituire in tempo una scorta d'acqua; si invita poi la popolazione tutta a limitare il consumo, durante il periodo sopraindicato, ai soli usi potabili.

## Arresto per furto

Il 25 corrente, poco dopo le 12, tale Carlo Girardis, di anni 54, senza fissa dimora, entrò in casa di Valentino Visentini, abitante in Viale Friuli, 14, e, mentre questi era a riposare, si appropriò di due secchi di rame e di 25 lire.

L'importuna presenza di costui era però stata notata da una bambina. Denunciato il furto, i Carabinieri esperirono indagini rintracciando il Girardis che ieri è stato arrestato.

## L'assistenza scolastica agli orfani di guerra

Il R. Provveditore agli Studi della Venezia Giulia, comunica la seguente circolare:

« Il mese scorso si riunì presso il R. Provveditorato agli Studi, il Comitato Regionale per l'Assistenza Scolastica agli orfani di guerra dell'Unione generale insegnanti italiani.

Il Comitato Regionale esaminò i bilanci consuntivi dell'anno 1925 e quelli di provisione per l'anno 1926, dei vari Comitati provinciali da esso dipendenti e prese notizia dell'attività svolta da ciascuno di essi nelle rispettive provincie.

E' compito di questa benemerita istituzione, creata già durante la guerra, per la concorde volontà di tutti gli Insegnanti italiani di offrire ai figli dei Caduti per la Patria, degl' invalidi di guerra ed equiparati ad essi un'assistenza morale, una guida nella carriera degli studi e sussidi materiali per sopperire alle spese inerenti alla frequenza della scuola e agli studi.

All'assistenza materiale i Comitati provvedono specialmente coi mezzi loro forniti dalla Presidenza generale dell'opera che riceve i fondi a ciò necessari dal Governo Nazionale e con le sovvenzioni loro assegnate dai Comitati provinciali per l'assistenza generale agli orfani di guerra, costituiti presso le R. Prefetture.

Durante l'anno decorso il Comitato regionale ricevette complessivamente dalla Presidenza generale l' importo di L. 20.000 senza contare la somma inviata direttamente al Comitato provinciale del Friuli.

Il Comitato della Provincia di Trieste potè provvedere alla fornitura di testi e requisiti scolastici a 1028 alunni delle Scuole Elementari e 85 delle Scuole medie professionali, spendendo in media L. 15.78 per ciascun alunno delle Scuole Elementari e L. 44.12 per ciascuno di quelle delle Scuole medie e professionali. Provvide inoltre alla fornitura dei mezzi occorrenti per i lavori donneschi nelle Scuole Elementari. L'ammontare complessivo delle erogazioni è stato di L. 24.926.10.

Il Comitato provinciale di Pola provvide nello stesso modo a 1582 alunni delle Scuole Elementari e 100 delle Scuole medie dell' Istria, con una spesa complessiva di L. 33.194.81.

Le assegnazioni di sussidio furono fatte con la collaborazione delle Presidenze e delle Direzioni Didattiche delle varie Scuole. Si provvide infine ad istituire un censimento di tutti gli orfani delle Provincie di Trieste e dell' Istria, divisi secondo gl' Istituti da essi frequentati e raccogliendo per ciascuno i dati che possono interessare l'attività dei Comitati.

Il Comitato provinciale del Friuli, che ha la sua sede a Udine, svolse una opera molteplice di assistenza a orfani, sussidiando anche enti che provvedono alla distribuzione della refezione scolastica, di calzature e indumenti, o Istituti che danno loro ricovero e conferendo premi di incoraggiamento. L'importo complessivamente largito è stato di L. 26.070.—

I tre Comitati insieme distribuirono sussidi per l'ammontare di L. 84.190.90.

Per meglio definire l'attività che i Comitati provinciali devono svolgere ed evitare dispersioni di mezzi e interferenze di azione con l'opera di altri enti che provvedono all'assistenza agli orfani di guerra, la Presidenza Generale ha emanato nuove istruzioni aggiunte agli statuti dell'Opera, che ha portato a conoscenza con apposita circolare degli Ispettori Scolastici della Regione.

L'assistenza materiale deve consistere specialmente nella fornitura di libri di testo e altri oggetti necessari alla Scuola. La Presidenza Generale si riserva, inoltre di conferire, in base a concorso nazionale, borse di studi e premi di incoraggiamento del valore variabile dalle 200 alle 600 lire, se l'orfano è promosso nella prima sessione di esami.

I Comitati debbono erogare direttamente le somme di cui dispongono, in modo che le famiglie degli orfani sappiano che l'aiuto proviene dall'opera e dagli insegnanti.

Sono da evitare, quindi le sovvenzioni ad altri enti locali o Comitati di opere nazionali che si propongono di esercitare forme speciali dell'assistenza scolastica.

L'opera nazionale per l'assistenza scolastica degli orfani di guerra, Presieduta dal Senatore Scialoia ha approvate le relazioni e i bilanci e mi ha emesso un voto di compiacimento e di ringraziamento.

Nel portare a conoscenza quanto sopra esposto, sono certo che tutti gli insegnanti mi aiuteranno anche l'avvenire nell'opera dell'assistenza scolastica agli orfani di guerra con quell'amore che proviene da verace sentimento alla grandezza della Nazione ».

## Indicazione del destinatario sui vagoni e sui colli

L'Amministrazione delle Ferrovie dello Stato, accogliendo il voto espresso anche dalla Camera di Commercio di Udine ed ultimamente formulato, al Congresso di Bruxelles, dalla Sezione Italiana della Camera di Commercio Internazionale, ha procurato di conciliare l'obbligo dell'iscrizione sui colli e vagoni del nome e indirizzo del destinatario della merce (di cui l'art. 7 del Regio Decreto-Legge 29 ottobre 1920, N. 1523) con la necessità commerciale di assicurare la segretezza degli affari.

Detta Amministrazione, con l'ordine di servizio N. 32 pubblicato sul Bollettino Ufficiale delle Ferrovie N. 10 dell'11 marzo 1926, ha disposto pertanto che le Stazioni possano accettare dai mittenti, in luogo dei cartellini attualmente in uso, altri conformi al modello adottato dalla Ferrovia e fatti in modo che le indicazioni relative al nome ed all'indirizzo del destinatario vengano coperte, ripiegando i cartellini medesimi.

Gli interessati potranno rivolgersi per maggiori chiarimenti alla Camera di Commercio od alla Stazione ferroviaria.

## Ricerca mano d'opera

L' Istituto Friulano del Patronato Nazionale ha la possibilità di arruolare per la Provincia di Reggio Emilia e per quella di Perugia, un considerevole numero di manovali, di minatori e di muratori abili per lavori in pietrame; le condizioni sono buone e gli operai che intendono prenotarsi ed avere maggiori schiarimenti potranno rivolgersi all'Ufficio Centrale in Udine, Via della Prefettura, od agli Uffici Sezionali di Gorizia, Pordenone, Tolmezzo, Cividale.

## Concorso magistrale supplettivo per gli insegnanti inclusi nella graduatoria

Il R. Provveditore agli Studi rende noto che dopo l'avvenuta nomina degli insegnanti inclusi nella graduatoria del concorso magistrale 1926-27, rimangono ancor avvacanti posti d' insegnante nelle scuole elementari della Regione, viene perciò aperto un concorso magistrale supplettivo per la nomina ad insegnante di ruolo straordinario nei posti di scuole maschile, femminile e mista attualmente vacanti e in quelli che potranno rendersi vacanti entro il 31 luglio 1927.

Al concorso possono prender parte soltanto gli insegnanti inclusi nelle graduatorie non ancora esaurite dei concorsi generali banditi per le scuole non amministrate da altri provveditorati agli Studi.

Le domande, in carta bollata da L. 2, dovranno pervenire a questo Ufficio non più tardi del 20 maggio 1926 e saranno corredate da un certificato rilasciato dal rispettivo R. Provveditore agli Studi attestante la votazione complessiva riportata nel concorso nel quale il richiedente è riuscito eleggibile.

I concorrenti dovranno inoltre indicare la qualità delle scuole a cui aspirano (maschili, femminili, miste).

Le domande già pervenute a questo Ufficio prima del presente bando non sono valide, e dovranno essere ripresentate nel modo sopra indicato.

I concorrenti inclusi in graduatoria saranno nominati con decorrenza dal 1. ottobre 1926, col grado di straordinario e con lo stipendio e le indennità corrispondenti. conseguita la nomina essi saranno cancellati dalla graduatoria di provenienza.

Prima del conferimento della nomina sarà loro trasmesso l'elenco dei posti vacanti nelle scuole della Venezia Giulia.

## Mostra regionale di fotografia a Trieste

Il Circolo Fotografico di Trieste si appresta ad organizzare una importante Mostra di fotografie artistiche.

La Mostra avrà luogo nella seconda metà di giugno e sarà allestita ai Giardini pubblici, nel padiglione municipale, che il Comune molto cortesemente volle mettere a disposizione del Circolo Fotografico, il quale, perchè all' ideale artistico e culturale della Mostra andasse congiunto pure uno scopo benefico, ha deliberato che la tassa di ingresso sia devoluta alla Croce Rossa Italiana.

La Mostra, come detto, avrà carattere regionale e la direzione del Circolo Fotografico confida che i dilettanti di tutta la Venezia Giulia si metteranno già fin d'ora all'opera per preparare i loro lavori.

Le norme della Mostra verranno pubblicate prossimamente.

Possiamo intanto preannunciare che a tutti gli espositori ammessi alla Mostra verrà assegnato un artistico diploma, che il pittore Fernando Noulian ha espressamente creato per il Circolo Fotografico di Trieste.

## Nozze

Da Refrontolo (Treviso) ci giunge partecipazione gradita del matrimonio ivi celebrato fra l'egregio capitano dei Cavalleggeri di « Monferrato » signor Davide Daneluzzi e la graziosissima signorina Rina Colles della nostra città.

Il « Giornale del Friuli » si unisce cordialmente alle tante attestazioni di augurio e di simpatia giunte in questa occasione alla coppia elettissima e rivolge vive congratulazioni alla famiglia della sposa e particolarmente al papà, dr. Giacomo Colles, attuale titolare della Farmacia Bosero.

## Mortale ruzzolone per le scale

Dopo aver sacrificato troppo a Bacco, il metallurgico Amerigo Di Giusto, di anni 50, abitante in Vicolo del Paradiso, 18, rincasò lunedì sera dopo le 22. Egli salì le scale di casa ma, giunto all'ultimo gradino, perdette l'equilibrio e ruzzolò giù dai gradini battendo la testa e riportando gravissime contusioni.

I famigliari accorsero angosciati cercando soccorrere lo sventurato che non dava più segno di vita.

Purtroppo, le lesioni erano mortali e il Di Giusto morì poco dopo.

# CRONACA SPORTIVA

### U. L. I. C.

## Comitato Friulano dei Liberi

(Seduta del 27 aprile 1926)

Presidente f.f. Liuzzi — Commissari: Rossi, Guadalupi, Furlan.

Il Comitato prende atto delle dimissioni dell' ing. David da Presidente e del signor Manzano da Segretario e chiama, in virtù dell'art. 20 del Regolamento « Ulic », a far parte dello stesso i signori rag. Antonio Guadalupi e rag. Enrico Furlan.

NOMINE. — Alla Presidenza è stato chiamato il signor Adolfo Liuzzi ed alla Segreteria-Cassa il rag. Rino Romeo Rossi.

GARA EDERA-VERONA. — Salvo contrordini, l' Edera Udinese si recherà domenica 2 maggio a Verona per incontrarsi con i G. C. Veronesi.

SQUADRE SEMIFINALISTE. — Sono entrate in semifinale nel Campionato Friulano le seguenti squadre: Spilimberghese — Chiasiellis — Tarcentina — G. C. Udinesi — Pro Feletto. — L' Edera Udinese, quale semifinalista del Campionato italiano, giocherà di autorità la finalissima con la vincente la semifinale.

REGOLAMENTO SEMIFINALI. — Le semifinali si svolgeranno a girone semplice con partite ad oltranza designate per sorteggio, per le quali vigerà il regolamento speciale del C. C. D. — La tassa di ammissione in semifinale è fissata in L. 50.

CALENDARIO GARE per domenica 2 maggio 1926:

a Udine: Spilimberghese-G. C. Udinesi, alle ore 15 — arbitro Battocchi;

a Tarcento: Tarcentina-Chiasiellis, alle ore 15 — arbitro Amilcare Fossati;

Pro Feletto - riposo.

Le squadre che dichiarano « forfait » sono tenute al pagamento della tassa di L. 100, più il risarcimento nelle spese se so la comunicazione verrà data più tardi del giovedì.

Si raccomanda alle Società la massima puntualità e regolarità di tesseramento dei giocatori.

Il Segretario f° R. ROSSI — Il Presidente f° A. LIUZZI



## BOLLETTINO GIORNALIERO

del R. OSSERVATORIO METEOROLOGICO DI UDINE

Martedì 27 aprile 1926

| | ore 8 | ore 14 | ore 18 |
|---|---|---|---|
| Pressione a 0° | 751.6 | 750.4 | 751.8 |
| Pressione al mare | 762.6 | 761.1 | 762.0 |
| Temperatura | 12.5 | 18.0 | 11.9 |
| Umidità (0-100) | 80 | 65 | 82 |
| Vento Direzione | calma | SW | NNE |
| Vento Forza | | mod. | deb. |
| Nebulosità (0-10) | 3 | 8 | 8 |
| Stato del tempo | bello | inc. | inc. |

*Nelle ultime 24 ore:*

Temperatura massima: 18.4

Temperatura minima: 8.0

Acqua caduta: mm. 0,05

*Situazione isobarica europea a ore 8:*

Pressione massima: 778, sul Golfo di Botnia

Pressione minima: 754, sugli Urali

*Previsioni per le prossime 24 ore:*

Venti deboli e moderati orientali; cielo vario; temperatura normale.

# Rassegna Commerciale

### MEDIA DEI CAMBI

MILANO, 27. — Francia 83.75 — Svizzera 482 — Londra 121 — America 24.88 — Berlino 592.12 — Vienna 351.75 — Bucarest 9.50 — Belgio 91.25 — Spagna 358.50 — Praga 73.70 — Ungheria 0.0355 — Jugoslavia (Borsa di Trieste) 43.85.

### Rendita e Consolidato

Rendita 3.50 per cento 71.90.

Consolidato 5 per cento 94.70.

## I prezzi dei mercati

### Piazza XX Settembre

Frumento da L. 190 a 185 — Granoturco da L. 100 a 105 — Granoturco bianco da L. 98 a 100 — Cinquantino a L. 91 — Segala da L. 117 a 120 — Orzo da pilare a L. 120.

### Piazza Venerio

Patate da L. 90 a 100 — Radicchio da L. 50 a 70 — Insalata da L. 100 a 120 — Spinaci da L. 40 a 50 — Cavolfiori da L. 90 a 120 — Piselli da L. 100 a 120 — Asparagi da L. 350 a 420 — Carciofi da L. 0,40 a 0,50 l'uno — Mele da L. 200 a L. 350 — Fichi secchi da L. 130 a 200 — Arance da L. 130 a 200 — Noci da L. 380 a L. 450 — Nocciuole da L. 600 a 700 — Nespole del Giappone da L. 100 a 140.

### Piazzale XXVI Luglio

Fieno dell'Alta di I qualità da L. 40 a L. 41 — Fieno dell'Alta di II qualità da L. 28 a 30 — Fieno della Bassa di I qualità da L. 34 a 32 — Fieno della Bassa di II qualità da L. 30 a 29 — Erba Spagna da L. 45 a 48 — Paglia da L. 25 a L. 27 — Strame da L. 18 a 20.

# Orario ferroviario

**Linea Udine - Trieste**

Partenze: ore 5.10 (O) — 7 (D) — 9.15 (A) — 12 (O) — 14.55 (A) — 17.05 (O) (per Gorizia — 17.45 (D) — 20.10 (A).

Arrivo: ore 7 (O) (da Gorizia) — 8.20 (A) — 9 (D) — 11.25 (A) — 15.45 (A) — 17 (D) — 19.55 (D) — 22.30 (O).

**Linea Udine - Venezia**

Partenze: ore 0.35 (A) — 5.15 (A) — 7.05 (M) (fino Pordenone) — 9.11 (A) — 11.45 (D) — 15 (D) — 17.50 (A) — 20.15 (DD).

Arrivi: ore 4 (A) — 7.42 (da Pordenone) — 9.10 (DD) — 10.10 (A) — 11.51 (O) — 16 (A) — 17.30 (D) — 23.27 (A).

**Linea Udine - Tarvisio**

Partenze: ore 4.25 (A) — 9.20 (DD) — 12.10 (A) — 16.15 (A) — 17.48 (D) —

Arrivi: ore 8.15 (A) — 11.35 (O) — 11.40 (A) — 19.45 (A) — 20.03 (DD).

**Udine-Stazione Carnia**

Servizio viaggiatori di sola III. classe: Partenza da Udine, 6.30 — Arrivo Stazione per la Carnia: 8.20.

**Linea Udine-Cividale.**

Partenze da Udine: ore 6 — 8.35 — 12.20 — 14.40 (*) — 17.15 — 20.20.

Arrivi a Cividale: ore 6.35 — 9 — 12.50 — 15.10 (*) — 17.45 — 20.30.

Partenze da Cividale: ore 7 — 9.15 — 13.15 — 15.50 — 18 (*) — 19.10.

Arrivi ad Udine: ore 7.30 — 9.45 — 13.45 — 16.25 — 18.30 (*) — 19.40.

(*) — Soltanto nelle domeniche e nei giorni festivi riconosciuti dallo Stato.

**Ferrovia Cividale-Caporetto.**

Partenza da Cividale Barbetta ore 8 — Cividale Ferrovia ore 13.3 — 17.50 — Arrivo a Caporetto: 9.55 — 15.15 — 19.55.

Partenza da Caporetto: ore 6 — 10.50 — 16 — Arrivo a Cividale Ferrovia: 8.4 — 12.51 — 18.4.

**Linea Udine - S. Giorgio di Nogaro Palmanova - Grado**

Partenze: ore 4.50 (per S. Giorgio) — 9.21 — 10.05 (S. Giorgio) — 17.20 (per San Giorgio) — 18.35 (per Grado).

Arrivi: ore 7.2 (da S. Giorgio) — 8.48 (da S. Giorgio) — 13.25 (da S. Giorgio) 19.40.

**Linea Carnia-Villa Santina.**

Partenze da Carnia: ore 8.30 — 10.45 — 13.40 — 17.56 — 19.20.

Arrivo a Villa Santina: ore 9.25 — 11.25 — 14.20 — 18.35 — 20.

Partenza da Villa Santina: ore 6.10 — 7.40 — 9.30 — 12.35 — 16 — 18.

Arrivo a Carnia: ore 6.50 — 7.58 (*) — 10.10 — 13.15 — 17.26 — 18.40.

(*) Si ferma a Tolmezzo.

**Villa Santina - Comeglians.**

Partenze da Villa Santina: ore 8.30 — 14.25 — 20.5.

Arrivo a Comeglians: ore 9.38 — 15.33 — 21.13.

Partenze da Comeglians: ore 6.53 — 11.18 — 16.33.

Arrivi a Villa Santina: ore 8 — 12.25 — 17.40.

**Linea Gemona-Spilimbergo-Casarsa**

Partenze da Gemona: ore 4.35 — 13.55 — 19.

Arrivi a Casarsa: ore 6 — 15.40 — 20.30

Partenze da Casarsa: ore 8.32 — 11.10 — 17.5.

Arrivi a Gemona: ore 9.57 — 12.55 — 18.58.

(*) Partenza da Casarsa: ore 12.10 — (*) Arrivo a Spilimbergo: ore 13.50 — (*) Partenza da Spilimbergo: ore 9.3 — (*) Arrivo a Casarsa: ore 10.10.

(*) Questi treni fanno servizio viaggiatori solo terza classe.

**Linea Casarsa-S. Vito-Portogruaro**

Partenza da Casarsa: ore 6.17 — 10.5 — 17.20.

Arrivi a Casarsa: ore 8.23 — 16.47 — 22.13.

**Linea Casarsa-S. Vito-Motta di Livenza**

Partenze da Casarsa: 5.50 — 12.40 — 19.30.

Arrivi a Casarsa: 9 — 16.37 — 22.25.

**Tramvia del But**

Partenze da Paluzza: ore 3.50 (*) — 6.20 — 9.45 — 15.40.

Arrivi a Tolmezzo: ore 4.55 (*) — 7.25 — 10.50 — 16.45.

Partenza da Tolmezzo: ore 8.5 — 12.10 — 18.15 — 19.50 (*).

Arrivi a Paluzza: ore 9.20 — 13.25 — 19.30 — 21.5 (*).

(*) Si effettua il lunedì e sabato.

**Servizio elettromobili Piazza Vittorio Emanuele II.**

Partenze da Piazza V. E.: ore 8 — 9 — 10 — 11 — 12 — 13 — 14 (soltanto nei giorni festivi) — 15 — 16 — 17 — 18.

Partenze da S. Osvaldo-Manicomio: ore 8.30 — 9.30 — 10.30 — 11.30 — 12.30 — 13.30 (soltanto nelle domeniche) — 14.30 — 15.30 — 16.30 — 17.30 — 18.30.

**Linea Udine - S. Daniele.**

Partenza da Udine: ore 6.40 — 9.10 — 11.50 — 13.45 (Festivo a Fagagna) — 15.30 D. — 18.20.

Arrivi a S. Daniele: ore 7.55 — 10.35 — 13.10 — 14.40 (Festivo a Fagagna) — 16.35 D. — 19.40.

Partenza da S. Daniele: ore 6.20 — 8. D. — 13.10 — 16.40 (Festivo da Fagagna) — 17.45.

Arrivi ad Udine: ore 7.35 — 9 D. — 14.25 — 17.35 (Festivo da Fagagna) — 19.

I treni « Diretti » in partenza da San Daniele alle ore 8 e da Udine alle ore 15.30, hanno coincidenza colla autocorriera Maniago-Tramonti-Clauzetto.

### Servizi Automobilistici

**Bagni Anduins - Pinzano - S. Daniele Udine**

Parte da Bagni Anduins ore 6.40 — da Pinzano 7.15 — da Ragogna 7.30 — Arrivo a S. Daniele 7.40.

(*) Partenza da S. Daniele: ore 8 — Arrivo a Udine (Albergo al Friuli 9.

(*) Partenza da Udine: ore 16 — Arrivo a S. Daniele: ore 17.

Partenza da S. Daniele 17.10 — da Ragogna 17.20 — da Pinzano 17.35 — Arrivo ad Anduins ore 18.10.

**Maniago - Tramonti - Clauzetto Lestans - Udine - S. Daniele**

Partenze da Maniago: ore 5.50 — Da Tramonti: ore 5.10 — da Clauzetto: ore 5.45. Arrivo a Lestans: ore 6.55 — a S. Daniele: ore 7.40 — a Udine: ore 8.40 (D) — Partenze da Udine: ore 17.10 (D).

Arrivi a S. Daniele: ore 18.10 (D) — a Bagni Anduins 6.40 — da Pinzano 7.15 — Arrivo a Spilimbergo 7.50.

Riparte da Spilimbergo ore 17 — da Pinzano 17.35 — da Anduins 18.10 — Arrivo a Pielungo 18.50.

**S. Daniele - Dignano - Flaibano Sedegliano - Codroipo**

Partenze da S. Daniele: ore 7.40 e 15.30 — Arrivo a Codroipo: ore 8.50 e 16.40.

Partenze da Codroipo: ore 9.40 e 18.25 — Arrivo a S. Daniele: ore 10.50 e 19.35.

Nei giorni festivi sono effettuate solo le prime corse del mattino.

**S. Daniele - Maiano - Buia - Artegna Gemona**

Partenze da S. Daniele: ore 8 e ore 15 — Arrivo a Gemona: ore 9 e ore 16.

Partenze da Gemona ore 10 e ore 18. — Arrivo a S. Daniele ore 10.30 e ore 19.

Nei giorni di martedì, giovedì, venerdì e domenica la prima corsa parte da Gemona alle ore 11.30 e arriva a S. Daniele alle 12.30.

**Linea Spilimbergo-Udine**

Partenze da Udine ore 15.20 — 17 — Arrivi a Spilimbergo: ore 17 — 18.25.

Partenze da Spilimbergo: ore 7.40 — 13.55 — Arrivi a Udine: ore 9.15 — 15.10.

Recapito a Udine: Albergo Roma, Via Pescolle — A Spilimbergo: Albergo alle Alpi.

**Cividale - Premariacco - Buttrio Pradamano - Udine**

Partenza da Cividale: ore 8 — Arrivo a Udine: ore 9.05 — Partenza da Udine ore 15.30 — Arrivo a Cividale: ore 16.35.

Recapito in Cividale: Albergo Friuli — Recapito in Udine: Trattoria Campana d'oro.

Le corse si effettuano nei giorni di martedì, giovedì e sabato d'ogni settimana.

**Debellis - Nimis - Udine e viceversa.**

Partenza da De Bellis: ore 6.50 — Arrivo a Nimis: ore 7.20.

Partenza da Nimis: ore 7.30 — 13 — Arrivo a Udine: ore 8.30 — 14.

Partenza da Udine: ore 11 — 16.45 — Arrivo a Nimis: ore 12 — 17.45.

Partenza da Nimis: ore 18 — Arrivo a De Bellis ore 18.40.

**Udine - Maiano - Osoppo Cavazzo Car.**

Partenza da Udine: ore 16.30 — Arrivo a Cavazzo ore 20.

Partenza da Cavazzo: ore 6.15 — Arrivo a Udine ore 9.

**Linea automobilistica Gemona-Udine.**

Partenza da Gemona ore 7.30.

Partenza da Udine ore 17 (Albergo Friuli).

**Linea Claut-Montereale Cellina Maniago**

Partenza da Claut: ore 7 — Arrivo a Maniago ore 9.15.

Partenza da Maniago: ore 17 — Arrivo a Claut ore 19.30.

**Linea Udine-Tricesimo.**

**Corriera: Buia - Tarcento - Nimis**

Partenze da Udine: ore 7.30 — 8.10 — 9.10 — 10.10 — 11.10 — 12.25 — 13.25 — 14.25 — 15.25 — 16.25 — 17.25 — 18.25 — 19.25 — 20.5 — Festivo: 21.15.

Corriera per Tarcento: ore 8.45 — 10.45 — 13 — 15 — 17 — 19.

Corriera per Buia: ore 11.45 — 15 — 18.

Partenze da Buia: ore 7.30 — 13.45 — 16.45.

Lestans ore 18.55 — a Maniago: 19.50 — a Tramonti: ore 20.40 — a Clauzetto: ore 20.

I biglietti a Udine si vendono presso la Stazione della Tramvia Udine-San Daniele e Piazzale Osoppo.

Validità andata ritorno due giorni e dalla vigilia all' indomani del festivo.

**Linea Tarcento-Tricesimo (Via Collalto)**

Partenze da Tarcento: ore 7.45 — 9.45 — 12 — 14 — 18 — Partenze da Tricesimo: ore 10.45 — 13 — 15 — 17 — 19.

**(Via Fraelacco)**

Partenza da Tarcento: ore 16 — Partenza da Tricesimo: ore 8.45.

La corsa serale festiva viene sospesa fino a nuovo ordine.

**Linea Tarcento-Vedronza**

Partenze da Tarcento: ore 8 — 12.30 — Partenze da Vedronza: ore 8.30 — 16.45.

**Sacile-Vittorio**

Partenza da Sacile (Stazione): ore 8.20 — 16.56 — Arrivo a Vittorio: ore 9.45 — 17.55.

Partenza da Vittorio: ore 5.25 — 12.45 — Arrivo a Sacile ore 6.50 — 14.10.

**Pielungo - Bagni Anduins - Pinzano Spilimbergo**

Partenza da Pielungo alle ore 6 — da

Partenze da Tarcento: ore 7.45 — 9.45 — 12 — 14 — 16 — 18.

Partenze da Tricesimo: ore 6.45 — 8.15 — 9.15 — 10.15 — 11.15 — 12.20 — 13.30 — 14.30 — 15.30 — 16.30 — 17.30 — 18.30 — 19.30 — 20.35 — Festivo: 22.

**Corriera Nimis-Tricesimo**

Partenze da Nimis: ore 7.45 — 9.45 — 14 — 17.

Partenze da Tricesimo: ore 8.45 — 11.15 — 15 — 18.

**Partenze delle Autocorriere da Gorizia. Stazione Via IX Agosto.**

Per Postumia (stazione ferroviaria) ore 6.05

Per Vipacco ore 16 (*)

Per Aidussina stazione ferroviaria) ore 6.05 (*) — 13.15 (*) — 16 (*)

Per Idria ore 16 (*)

Per Gradisca ore 7.15 (*) — 14 (*) — 17.30

Per Cervignano ore 7.15 — 17.30

Per Grado ore 14 (*)

Per Cormons ore 12.20 (*) — 14.20 (*)

Per Cividale ore 14.20 (*)

Per il Collio ore 13 (*)

Per Chiapovano ore 14 (*)

Per Palmanova ore 7 (solo il lunedì) — ore 17 (*)

Per Merna ore 15.30 (*) — 17.30 (*)

Per Ranziano ore 12.15 (*) — 17.30 (*)

Per il Cimitero di Gorizia ore 14.30 (solo la domenica) — 15.30 (*).

Le corse contrassegnate con (*) sono sospese la domenica.


*GUIDO MAFFEI, Direttore responsabile*

Tipografia del « Giornale del Friuli »